

RASSEGNA STAMPA

del

16/03/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-03-2015 al 16-03-2015

13-03-2015 ANSA.it	
Frana a Mongiuffi paese isolato da Melia	1
15-03-2015 ANSA.it	
Maltempo: sull'Isola forti temporali	2
14-03-2015 BlogSicilia.it	
Riforme e macelleria sociale Verso 800 licenziamenti nelle ex Province	3
15-03-2015 CataniaToday	
Etna, operazione di soccorso per una sciatrice in difficoltà	4
14-03-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Catani	
Etna, soccorsa una sciatrice	5
13-03-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Coperta la ?maglia? radio per la Protezione civile	7
13-03-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Lite in Aula sulla nomina dei ranger	8
13-03-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Le previsioni sull'alluvione: Capita ogni diecimila anni	9
14-03-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Una bomba ecologica, l'eredità del G8 mancato	10
15-03-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Sant'Anna Arresi	11
15-03-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Grande successo per la festa dell'innesto	12
15-03-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Si aprono le porte della Rotonda: la primavera entra dietro le sbarre	13
15-03-2015 La Nuova Sardegna (ed. Nuoro)	
Cade durante arrampicata, ferita una donna di Lecco	14
14-03-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia)	
L'eternit tra i rifiuti: nell'ex campo rom una bomba ecologica	15
15-03-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia)	
Nuovo piano di prevenzione entro sabato le osservazioni	16
16-03-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia)	
in breve	17
16-03-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia)	
Allarme maltempo: pioggia e vento per tutta la giornata	18
13-03-2015 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Chiusa la Licata-Butera per uno smottamento	19
15-03-2015 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Linee guida per attuare interventi antisismici	20
15-03-2015 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
Il Comune paga ai detentori delle Vare anche gli addobbi floreali	21
13-03-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
Il filo Roma-Catania: carte e nuovi sviluppi «Il consorzio dei comuni? L'ho inventato io»	22
14-03-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
Per adesso il livello di allerta è moderato, ma il Dipartimento della Protezione civile di Catania ha già effettuato un sopralluogo e posto l'intera zona sotto osservazione	24
14-03-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
«Danni ingenti nei frutteti» Bronte.	25
15-03-2015 La Sicilia (ed. Catania)	

De Gasperi, esercitazione di protezione civile	26
14-03-2015 La Sicilia (ed. Messina)	
Malvagna: realizzata elisuperficie per Sos sanitari e Protezione civile	27
15-03-2015 La Sicilia (ed. Messina)	
Sp 11, frana il costone roccioso Mongiuffi.	28
13-03-2015 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Porto, l'insabbiamento sarà eliminato	29
13-03-2015 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Meteo: Cielo sereno. I venti saranno prevalentemente moderati e soffieranno da WNW con intensità di	30
14-03-2015 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Muore nei campi per un malore	32
15-03-2015 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Meteo: Nubi sparse. Vento da Est-Sud-Est con intensità di 29 km/h. Raffiche fino a 45 km/h. Temperat...	33
13-03-2015 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Cassibile ponte nel ponte per tutelare il cavalcavia	35
13-03-2015 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Ferla. Sono quattro le strade provinciali della zona montana che rimangono chiuse al traffico veicol...	36
15-03-2015 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Pozzallo	37
15-03-2015 La Sicilia (ed. Trapani)	
paceco Danni causati dal maltempo Numerosi danni causati dal maltempo in diverse zone del territorio sono stati segnalati dal sindaco Biagio Martorana, in una nota inviata alla Sal	38
13-03-2015 La Sicilia.it	
Odevaine, il re di Mineo «Il Consorzio? L'ho inventato io»	39
14-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Sardegna: forti piogge e temporali in arrivo	41
14-03-2015 MeteoWeb.eu	
Scossa di terremoto nella notte al largo di Catania: epicentro nel mar Jonio	42
14-03-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 2.8 in mare al largo di Messina	43
14-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Sicilia, chiesto l'intervento della protezione civile nazionale: "qui è emergenza"	44
15-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo per lo Stretto di Messina: forte vento di scirocco tra stasera e domani, raffiche fino a 100km/h	45
15-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Sicilia: furioso vento di scirocco tra stasera e domani, poi piogge alluvionali. Massima attenzione	46
15-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sardegna: sull'isola temporali e piogge	48
13-03-2015 Ondaiblea.it	
Vittoria. Trovato morto l'anziano scomparso a Scoglitti	49
14-03-2015 Sardegna Live	
Maltempo in Sardegna: in arrivo pioggia e vento	50

Frana a Mongiuffi paese isolato da Melia

- Sicilia - ANSA.it

ANSA.it

"Frana a Mongiuffi paese isolato da Melia"

Data: **13/03/2015**

Indietro

ANSA.it Sicilia Frana a Mongiuffi paese isolato da Melia

Frana a Mongiuffi paese isolato da Melia

Bloccati le linee urbane

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA MONGIUFFI MELIA (MESSINA)

13 marzo 2015 19:07

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - MONGIUFFI MELIA (MESSINA), 13 MAR - Mongiuffi è isolato per una grossa frana sulla strada provinciale 11 all'altezza del ponte che collega il paese del Messinese al centro abitato di Melia. Bloccati le linee urbane, ed è impossibile raggiungere la scuola materna, così come l'approvvigionamento di viveri e medicinali. Il sindaco Rosario D'Amore ha chiesto un intervento urgente alle Istituzioni.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: sull'Isola forti temporali

- Sardegna - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: sull'Isola forti temporali"

Data: **15/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Sardegna Maltempo: sull'Isola forti temporali

Maltempo: sull'Isola forti temporali

Da domani settori più esposti quello orientale e l'Ogliastra

FOTO

Maltempo, allerta meteo © ANSA/ON

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA CAGLIARI

15 marzo 2015 17:01

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - CAGLIARI, 15 MAR - Il maltempo torna sulla Sardegna con temporali e piogge intense in varie zone. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso per il peggioramento delle condizioni. In particolare, secondo le previsioni dell'ufficio Meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu, sono previste precipitazioni anche intense soprattutto nei settori orientali, con picchi che nella mattina di domani raggiungeranno 10-20 millimetri, mentre in Ogliastra si potrebbero avere anche i 25-30 millimetri. In serata la pioggia calerà di intensità: 10-15 millimetri nei settori settentrionali e nelle zone costiere del nord. Meno intense, invece, le piogge nel resto dell'Isola. I venti saranno deboli in mattinata e avranno un rinforzo nella parte centrale della giornata. Sulle coste esposte le raffiche potrebbero raggiungere i 35-40 chilometri orari. Temperature stazionarie con minime comprese fra gli 8-12 gradi e massime tra i 12-16. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Riforme e macelleria sociale Verso 800 licenziamenti nelle ex Provincie

| Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

BlogSicilia.it

"Riforme e macelleria sociale Verso 800 licenziamenti nelle ex Province"

Data: **14/03/2015**

[Indietro](#)

Riforme e macelleria sociale

Verso 800 licenziamenti nelle ex Province

Lavoro 14 marzo 2015

di Redazione

Sull'orlo del licenziamento i circa 800 dipendenti delle società partecipate delle ex Province. È quanto è emerso in commissione Affari istituzionali all'Ars in merito al futuro di quattro partecipate di Palermo, Caltanissetta e Siracusa. Si tratta della Palermo Energia, della Caltanissetta Service, della Siracusa Servizi e della Publiservizi Spa.

Un percorso temuto da tempo e che era stato rinviato di volta in volta fino ad arrivare ad una proroga fino a fine marzo e legata, comunque, all'esercizio provvisorio e dunque che, anche a fronte di ulteriori proroghe, non potrà andare oltre il 30 aprile.

In bilancio e finanziaria regionale non ci sono fondi per poter proseguire queste attività ma la Uiltucs attacca: "Vero è che cambieranno gli enti – dice il segretario generale Marianna Flauto – ma le competenze resteranno le stesse, per cui i servizi essenziali svolti da questo bacino dovranno pur essere garantiti".

Secondo il sindacato "da vent'anni non ci sono concorsi e nelle Province, man mano che i dipendenti sono andati in pensione, sono stati sostituiti nelle mansioni proprio da questi 800 lavoratori che per giunta hanno un contratto ridotto rispetto ai dipendenti delle Province e non hanno ricevuto gli aumenti contrattuali degli ultimi tre anni .

La riforma che istituisce i liberi consorzi – prosegue Flauto – non può penalizzare ulteriormente questo bacino. Il governo regionale aveva assicurato che avrebbe mantenuto i livelli occupazionali, vogliamo che questa promessa venga mantenuta".

La Uiltucs aggiunge che "le posizioni assunte da onorevoli e assessore contro le società partecipate delle Province è incomprensibile dal momento che questi lavoratori fino ad oggi hanno garantito dei servizi essenziali a un costo ridotto rispetto al personale delle Province stesse che hanno via via sostituito. Questo rappresenta una discriminazione nei confronti di questi lavoratori .

Oltre che il dramma sociale esiste un problema servizio visto che questi lavoratori si occupano di manutenzione delle strade, della pulizia degli immobili della Provincia, della manutenzione delle strutture, degli impianti termici, del servizio di protezione civile negli impianti di piano battaglia, del servizio di spazzaneve. Non è pensabile che la nuova riforma lasci senza un futuro 800 famiglie conclude Flauto -. Chiederemo al presidente della commissione Affari istituzionali di fare partecipare ai lavori della commissione anche una delegazione di lavoratori delle partecipate visto che le sedute sono pubbliche e tutti hanno il diritto di partecipare, anche i delegati sindacali".

Etna, operazione di soccorso per una sciatrice in difficoltà**CataniaToday**

"Etna, operazione di soccorso per una sciatrice in difficoltà"

Data: 15/03/2015

[Indietro](#)

Etna, operazione di soccorso per una sciatrice in difficoltà

La donna, di 27 anni, originaria di Scordia, è stata trovata in buone condizioni di salute e non ha riportato alcun trauma. A salvarla i militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza con l'ausilio degli operatori della Funivia dell'Etna e del Cnsas

Redazione 15 marzo 2015

I militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (SAGF) di Nicolosi, allertati dalla sala operativa, sono stati impegnati in un'operazione di soccorso di una sciatrice caduta su pendio innevato nella Valle del Bove, a quota 2.400 circa, sull'Etna.

Annuncio promozionale

La donna, di 27 anni, originaria di Scordia, è stata trovata in buone condizioni di salute e non ha riportato alcun trauma. I militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza con l'ausilio degli operatori della Funivia dell'Etna e del Cnsas hanno provveduto a soccorrere la sciatrice.

Data:

14-03-2015

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Catania)

Etna, soccorsa una sciatrice

Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Catania)

""

Data: **15/03/2015**

Indietro

catania

Mezzogiorno, 14 marzo 2015 - 20:52

Etna, soccorsa sciatrice in difficoltà

a quota 2.550

La donna è rimasta bloccata dalla neve

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

3

0

0

0

Da Guardare

Etna, soccorsa una sciatrice

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

CATANIA - È in corso sull'Etna una operazione di soccorso per una sciatrice che a quota 2.550 circa si è trovata in difficoltà sul versante Est della Montagnola, in prossimità del Canalone della Rena, mentre con un compagno percorreva un traverso su un pendio in notevole pendenza. La donna è rimasta bloccata dalla neve diventata dura.

Dopo l'allarme lanciato dal compagno, sono intervenute squadre del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - che tra l'altro stavano compiendo nella zona uno stage di addestramento proprio su un pendio impervio e ghiacciato - del Sagf di Nicolosi e del Soccorso Alpino della Polizia di Stato, con l'ausilio di uomini e mezzi messi a disposizione dalla Funivia dell'Etna. La sciatrice, che non ha riportato ferite, è già stata raggiunta dai soccorritori e messa in sicurezza e si sta provvedendo a recuperarla con l'ausilio di corde.

14 marzo 2015 | 20:52

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coperta la ?maglia? radio per la Protezione civile*Narcao*

È operativa la ?maglia? radio per coprire e controllare ogni angolo del Basso Sulcis. La Protezione civile di Terraseo, alcuni giorni fa, ha sperimentato il sistema per la copertura (con ponte radio a Coremò, nei monti tra Narcao e Villamassargia) e il potenziamento delle comunicazioni durante gli interventi di soccorso. «Ora funziona perfettamente», assicura Paolo Mei, presidente dell'associazione di volontariato che conta una trentina di volontari provenienti da diversi centri del Sulcis. Il progetto, finanziato con 15 mila euro dalla Fondazione Banco di Sardegna, prevedeva l'installazione di nuovi dispositivi in grado di garantire, grazie ad una più efficiente copertura radio, interventi tempestivi in caso di emergenza per alluvioni, incendi, eventi calamitosi di vario genere e persino nella ricerca dei dispersi. Di recente, inoltre, l'associazione ha ricevuto altri 15 mila euro dalla Regione per potersi dotare di ricetrasmittenti portatili. (*m. lo.*)

Lite in Aula sulla nomina dei ranger*Teulada*

Teulada ha il suo regolamento per il nascente gruppo di volontari della Protezione civile. Ma non senza qualche dissenso. In occasione dell'ultimo Consiglio comunale, infatti, l'assemblea ha approvato la carta per la nascita e il funzionamento dell'associazione di volontariato. Ma con i soli voti della maggioranza guidata dal sindaco Daniele Serra.

I componenti della lista di minoranza "Trasparenza e Rinnovamento", infatti, pur essendo favorevoli all'istituzione del corpo di intervento, non hanno partecipato al voto. All'origine del dissenso, come sottolineato dal consigliere di opposizione Alessandro Serafini, «c'è il mancato inserimento della nostra richiesta che vieta ai consiglieri e assessori comunali, sino a quando ricoprono l'incarico pubblico, di poter far parte del gruppo». Ad ogni modo il nucleo di Protezione civile partirà. «Abbiamo già una trentina di iscritti e ora faremo richiesta alla Regione per l'avvio dei corsi di formazione e - sottolinea il sindaco Serra - la dotazione di mezzi di intervento». (*m. lo.*)

Le previsioni sull'alluvione: Capita ogni diecimila anni

Processo per la disgrazia del 2008: testimonia il consulente Anas

Le previsioni sull'alluvione: «Capita ogni diecimila anni»

Nel 2005, al momento di dar vita al Piano di assetto idrogeologico necessario a determinare il numero massimo di millimetri di pioggia giornalieri, la Regione aveva ritenuto di non dover considerare come «a rischio» a Capoterra le aree alluvionate nel 1999, quando una massa d'acqua con pochi precedenti si era abbattuta sul paese provocando due morti: «Era un evento che capitava ogni 500 anni». Opinione anche prudente, alla luce dei risultati dello «studio di un professore del Politecnico di Milano» in base al quale un avvenimento simile poteva ripetersi «addirittura ogni 10 mila anni». Invece appena nove anni dopo era capitato di peggio: quattro persone uccise dalla furia della piena, case distrutte, aziende cancellate. A quel punto il Pai era stato aggiornato tenendo conto di quanto avvenuto nel '99, nel 2004 e nel 2008 e il valore relativo alle piogge era stato più che triplicato.

È quanto spiegato ieri a Cagliari dal professore di Idrogeologia Guido Calenda nel processo alle otto persone accusate a vario titolo di omicidio colposo, inondazione colposa e rifiuto d'atti d'ufficio per quanto accaduto il 22 ottobre di sette anni fa. Sono sotto accusa dirigenti del Genio civile (Gian Battista Novella, Sergio Virgilio Cocciu e Antonio Deplano) e della Protezione civile (Sergio Carrus), il sindaco (Giorgio Marongiu) e il presidente della coop Poggio dei Pini (Giovanni Calvisi). Il testimone, consulente dall'Anas e degli imputati Bruno Brunelletti e Giorgio Carboni (ex capi compartimento per la Sardegna dell'azienda stradale), ha ribadito «l'eccezionalità» dell'evento e che il problema stava «a monte». L'alveo del rio San Girolamo aveva una portata insufficiente, «non era in grado di contenere quella massa d'acqua», ma anche allargando il ponte «sarebbe accaduta la stessa cosa» perché il fronte alluvionale era ampio «80 metri». Senza considerare che «sistemare tutto sarebbe costato milioni di euro, si doveva scavare il fondo». Dunque, i dirigenti Anas «non hanno responsabilità». La pioggia caduta fin dal primo mattino aveva «spazzato tutto ciò che c'era nel fiume». Inoltre «il ponte sulla statale 195», ritenuto dagli inquirenti il «tappo» che aveva impedito il regolare deflusso dell'acqua, «era irrilevante»: il quartiere San Girolamo «era stato travolto ben prima dall'onda di piena» e il livello dell'acqua anche più avanti «non sarebbe sceso più di tanto».

Resta il fatto che il primo ponte, più a monte, neanche era stato inserito nella zona a rischio, e che la Procura ritiene del tutto inaffidabili le ipotesi probabilistiche sulla ciclicità di questi avvenimenti perché gli esperti hanno un periodo di riferimento di soli 50 anni. Prossima udienza giovedì. (an. m.)

Una bomba ecologica, l'eredità del G8 mancato

I consiglieri di Forza Italia nell'ex campo nomadi di Colcò

Roulottes che un tempo erano case per le famiglie rom, sventrate e rovesciate, cataste di gomme, quintali di rottami variamente assortiti, eternit in ordine sparso: quel che resta del campo rom di Colcò è l'eredità del G8 mancato. Le malefatte della cricca non si sono fermate a La Maddalena e la bomba ecologica ora è nella mani del Comune mentre i soldi promessi sono svaniti nel nulla. A sollevare il caso sono i consiglieri comunali di Forza Italia. Il capogruppo Marco Piro, insieme a Tiziano Pinna e Valerio Spano, ha dato appuntamento ai cronisti tra un cumulo di rifiuti e l'altro per illustrare l'interrogazione presentata al sindaco e al presidente del Consiglio comunale. A poche centinaia di metri c'è l'aviazione generale, uno dei più prestigiosi scali privati europei. E la discarica è un pessimo biglietto da visita che passa davanti agli occhi dei turisti vip nel tragitto che va dal jet personale alla suite in Costa Smeralda.

LA STORIA Il campo di Colcò fu spostato a Sa Corroncedda proprio per questo sette anni fa: in realtà già degradato e troppo vicino all'aeroporto dove dovevano sbarcare i grandi della terra. Il campo ostacolava i lavori per l'ampliamento e la nuova viabilità. Tutta la procedura fu seguita dalla struttura di missione del G8 e da lì sarebbero dovuti arrivare i soldi per la bonifica dell'area. Poi è andata com'è andata e nel 2010 è arrivata la prima inchiesta della magistratura con conseguente sequestro dell'area.

LE RICHIESTE «Sappiamo che l'area è stata recentemente dissequestrata», ha spiegato Marco Piro: «La responsabilità quindi oggi ricade sull'amministrazione comunale che deve occuparsi subito della questione». Tra l'altro, come sempre accade nelle discariche abusive, i cumuli di rifiuti crescono e si tratta di materiali altamente inquinanti.

Nell'interrogazione si chiede la conferma del dissequestro dei terreni, se la competenza sia tuttora della Protezione civile, se siano stati predisposti dall'amministrazione i progetti di bonifica del sito e la caratterizzazione dei suoli per verificare lo stato di inquinamento e quali risorse finanziarie siano necessarie. «Vogliamo sapere dal sindaco come intende muoversi - ha chiarito Marco Piro - noi non riteniamo opportuno che la bonifica debba essere pagata con fondi comunali. Pensiamo che l'amministrazione debba rivalersi sulla Protezione civile».

Caterina De Roberto

Sant'Anna Arresi

La Protezione civile di Sant'Anna Arresi si potenzia. Dalla Regione, nei giorni scorsi, è arrivato il via libera per l'assegnazione di un nuovo mezzo di pronto intervento in caso di incendio e di calamità naturali.

Il veicolo, un potente fuoristrada, avrà funzioni polivalenti, anche se il suo utilizzo sarà soprattutto nella zona marina di Porto Pino e dintorni. Il mezzo va ad aggiungersi agli altri già in dotazione dai volontari. La Protezione civile di Sant'Anna Arresi, infatti, può già contare su un Bremach (un veicolo pesante dotato di autobotte) per lo spegnimento degli incendi, due fuoristrada Land Rover, un quad e un gommone a cui, di recente, è stato aggiunto un motore da 200 cavalli per velocizzare e rendere più tempestivi gli interventi. Nel frattempo, con l'estate in vista, i volontari (circa una quindicina) si preparano ad affrontare la nuova stagione di lavoro. *(m. lo.)*

Grande successo per la festa dell'innesto*Musei*

Più di centocinquanta persone hanno partecipato ieri a Musei alla quinta edizione della festa dell'innesto del pero selvatico, organizzata anche quest'anno dai volontari della Protezione civile (Avm) con la collaborazione degli alunni e dei docenti dell'Istituto professionale agrario di Stato di Villamassargia e col patrocinio del Comune di Musei. I 35 provetti innestatori hanno innestato circa 200 piante, dando dimostrazione della loro bravura e insegnando un'arte ormai in via di estinzione a tutti i partecipanti. Il ritrovo era fissato presso la sede dei volontari a Is Argiolas, da dove la comitiva ha raggiunto la pineta comunale di Guardia Su Lillu dove si è svolta la festa. Alla fine pranzo al sacco per tutti i partecipanti. Il presidente dell'Avm, Nunzio Usai ha ringraziato i docenti e gli alunni dell'istituto agrario di Villamassargia e la locale amministrazione comunale: «Con il loro contributo hanno fatto sì che la manifestazione riscuotesse un grosso successo». (p.cab.)

Si aprono le porte della Rotonda: la primavera entra dietro le sbarre

Appuntamento per sabato con le giornate del Fai, ciceroni i ragazzi del liceo artistico

Un carcere borbonico dentro una città sarda, presente e vicino con le sue mura possenti, e allo stesso tempo, lontanissimo, perché un non luogo di sofferenza, espiatione e feroce giustizia. Il paradosso architettonico della vecchia e oramai dismessa Casa circondariale di Tempio, è il tema scelto dal Fai, il Fondo Italiano per l'Ambiente, per dare alla storia del penitenziario un significato nuovo. Sabato 21 marzo, la Rotonda, sarà un luogo aperto, un monumento (alla giustizia? all'ingiustizia?) da visitare. Un'operazione interessante quella del Fai, sostenuta dal Comune di Tempio e affidata a studenti e docenti del Liceo Artistico Fabrizio De Andrè, coordinati dalla dirigente Maria Chiara Demuro, con la collaborazione della Cooperativa Athena, e, come media partner, de *L'Unione Sarda*. Il grande recinto per esseri umani, nel cuore della città gallurese, si aprirà a chi avrà la voglia di carpire qualche brandello di una storia lunga 170 anni. Sara Puggioni, insegnante del Liceo De Andrè, una delle curatrici dell'iniziativa, spiega: «Il progetto che inizia con le Giornate Fai di primavera, è ambizioso. Gli studenti del nostro Liceo accompagneranno i visitatori dentro il vecchio istituto in un percorso artistico e della memoria. Per aprire questo luogo chiuso, iniziando a pensare una destinazione diversa, artistica e culturale». Che è poi l'idea sulla quale insiste il sindaco di Tempio, Romeo Frediani, in trattativa con il Demanio statale (l'ente che ha dato il nullaosta per le Giornate Fai di Primavera) in vista della cessione dell'edificio al Comune.

IL MONUMENTO Le nuove carcere di Sant'Antonio, questo il nome originario della struttura, sono state costruite intorno 1845, cinque anni dopo la morte del progettista, l'ingegnere e disegnatore piemontese Enrico Marchesi, ucciso all'età di 40 anni dalla malaria. L'edificio, di forma rotonda, massiccio, è stato realizzato su un enorme banco di granito. I muri perimetrali hanno lo spessore di circa un metro. Sabato prossimo, gli studenti del Liceo De André di Tempio e Olbia (una squadra di ragazze e ragazzi, che il Fai ha chiamato, gli Apprendisti Ciceroni) accompagneranno i gli visitatori lungo i corridoi circolari e in alcune delle celle. Muovendosi negli anelli sui quali si affacciano le porte delle camere di reclusione, originariamente dei veri e propri cubicoli, dopo qualche passo si perde l'orientamento. L'effetto dello straniamento è dovuto alla forma circolare, che non dà punti di riferimento. Diversi ambienti del carcere hanno un certo pregio architettonico, con le volte a botte e i particolari curati di scale, capitelli e archi. Al centro dell'edificio che si sviluppa su tre livelli, c'è il cortile. Una della parti più suggestive, e impressionanti, della struttura. La Rotonda racconta molto bene la sua storia. Soprattutto quella della sofferenze e umiliazioni (il vaso "alla turca", in cella, a vista) inflitte ai detenuti.

LE STORIE Il responsabile del gruppo Fai di Olbia-Tempio, Vanni Bionda, ha lavorato, insieme agli studenti del Liceo De Andrè, per dare uno spessore alla giornata di sabato 21 marzo. Grazie alla direttrice del carcere di Nuchis, Carla Ciavarella, e alla disponibilità di tante persone, è stato possibile raccogliere documenti storici e testimonianze. Importante la relazione tecnica del professionista Marco Ambrosino, che si occupò della ristrutturazione, seguita alla chiusura imposta dal ministero della Giustizia, nel 2005. I ragazzi, insieme ai professori Sara Puggioni, Giuseppe Uzzanu, e Daniele Castiglia, hanno esaminato materiale di grande interesse. Sull'appalto di risistemazione del tetto dell'edificio nel 1862, costato 21696 Lire, con «Tegole di Marsiglia e pino di Corsica». All'articolo 37 del capitolato: «Per gli incidenti l'imprenditore dovrà corrispondere sussidi e pensioni, se le disgrazie saranno imputabili a sua negligenza». Grazie al lavoro di Anna Secreti Tilocca, nel 2005, sono spuntati dagli archivi, i documenti della fornitura di viveri ai detenuti e alle guardie, materiale risalente al 1860. I reclusi, riguardo al cibo, venivano suddivisi in diverse categorie: ordinario, lavorante, ricompensato e malato. Oltre ai "pane e acqua", per i quali: «È prevista una porzione di pane ordinario, pagata all'impresa 45 centesimi».

PRIMAVERA ALLA ROTONDA Il programma del 21 marzo prevede, oltre alla visita guidata, mostre fotografiche, performance artistiche e l'esposizione di pannelli esplicativi, con la collaborazione di Amnesty International, l'Accademia di Belle Arti di Sassari, la Casa di reclusione di Nuchis e la Protezione civile di Tempio. In una cassetta si potrà lasciare un foglio con un'idea sul possibile uso del penitenziario.

Andrea Busia

Cade durante arrampicata, ferita una donna di Lecco

Cade durante arrampicata,
ferita una donna di Lecco

monteleone roccadoria

SASSARI Una donna di 35 anni, di Lecco, impegnata nell'arrampicata della falesia di Monteleone Rocca Doria, ieri pomeriggio è rimasta coinvolta in un incidente dopo avere perso contatto con la parete. É caduta e ha fatto un volo di circa quattro metri. L'atleta ha battuto la testa e i compagni hanno immediatamente chiamato il 118 che ha allertato i volontari del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) e della Misericordia. Dalla stazione del Soccorso Alpino di Sassari sono partite due squadre di tecnici che, arrivati sul luogo dell'incidente, hanno provveduto a immobilizzare la donna, che era cosciente, per poterla trasportare con la barella portantina fino all'ambulanza che l'ha poi trasferita all'ospedale «Santissima Annunziata». I sanitari hanno avviato gli accertamenti per valutare le condizioni della donna che è stata ricoverata nel reparto di neurochirurgia. L'incidente si è verificato poco prima delle 16,45 e le operazioni di assistenza e di soccorso si sono sviluppate rapidamente e con grande professionalità da parte di tutti gli operatori. L'attività di soccorso si è conclusa positivamente intorno alle 18.

L'eternit tra i rifiuti: nell'ex campo rom una bomba ecologica

L'eternit tra i rifiuti:
nell'ex campo rom
una bomba ecologica

L'area sequestrata dopo il G8 è ora nelle mani del Comune

Piro (FI): ora le bonifiche, problema ambientale e di decoro

di Serena Lullia wOLBIA Una discarica come dirimpettaia dell'aeroporto dei vip. 4mila 800 metri quadri a due passi dall'Aviazione generale occupati per il 70 per cento da rifiuti. Dopo il trasloco a Sa Corroncedda, l'ex campo nomadi di Colcò è diventato una bomba ecologica, con pile di pneumatici, vecchi elettrodomestici, eternit. L'area, sequestrata ai tempi dell'indagine della Cricca del G8, è stata dissequestrata alla fine del 2014 ed è ritornata nella disponibilità del Comune. Il gruppo consiliare di Forza Italia chiede che gli spazi di Colcò siano bonificati. Bomba ecologica. I consiglieri azzurri Marco Piro, Tiziano Pinna e Valerio Spano fanno da guide nell'area degradata. Nessun cancello o rete all'ingresso. Le quinte dell'ex campo rom sono 26 roulotte, le vecchie case sulle ruote dei nomadi che oggi vivono a Sa Corroncedda. I mezzi sono cannibalizzati, divorati dal tempo e dalla pioggia, arrostiti dal sole. C'è poi un ampio campionario di rifiuti, molti ad alto tasso di inquinamento. «Sono evidenti le tracce dell'attività di riciclo illegale del ferro e del rame portate avanti in modo indiscriminato negli anni dalla popolazione rom spiega il capogruppo di Fi, Marco Piro. Ma ci sono anche scarti di lavorazioni edili, ciò che resta dei vecchi servizi igienici, pneumatici, elettrodomestici, lastre di eternit. Oltre all'aspetto ambientale, gravissimo, c'è da considerare quello del decoro urbano. L'area si trova a due passi dall'aeroporto in cui atterrano i jet privati, gioiello di livello europeo. Questa discarica non è certo un bel biglietto da visita. Anche quando si arriva a Olbia con i voli di linea si vede questo spettacolo indecoroso». La storia. Ai tempi dell'organizzazione del G8, il Governo aveva deciso lo spostamento del campo nomadi e del canile della Lida, da Colcò all'area di Sa Corroncedda, vicino al depuratore. In effetti le roulotte dei nomadi si trovano nel nuovo spazio a loro destinato. Il rifugio di Fido è rimasto al suo posto. «In contemporanea con il trasloco la struttura di missione del G8 si era impegnata a fare le bonifiche, per le quali c'erano anche dei fondi stanziati spiega Tiziano Pinna, allora assessore ai Servizi sociali. È importante capire se quelle risorse esistono ancora oppure no. Di sicuro quest'area deve essere bonificata e in tempi brevi». Dopo lo scandalo della Cricca del G8, nel 2010 l'area era stata messa sotto sequestro. Nel novembre del 2014 è ritornata nelle mani del Comune. «Non crediamo tocchi all'ente comunale farsi carico della bonifica aggiunge il consigliere Valerio Spano. Si dovrà valutare se rivalersi sulla Protezione civile o sulla struttura di missione. Ma l'urgenza impone all'amministrazione di intervenire». L'interrogazione. In una interrogazione urgente Forza Italia chiede di capire di chi sia la competenza delle bonifiche e se siano già state fatte delle caratterizzazioni per valutare lo stato di salute del suolo.

Nuovo piano di prevenzione entro sabato le osservazioni

Nuovo piano di prevenzione
entro sabato le osservazioni

allarme idrogeologico

OLBIA Resta ancora una settimana di tempo ai cittadini di Olbia per la presentazione osservazioni al piano delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico che dovrebbe mettere al sicuro la città dal pericolo alluvione. Al momento sono oltre quaranta le osservazioni presentate al progetto realizzato dal tecnico incaricato dal Comune, Marco Mancini, illustrate pubblicamente mercoledì scorso, in una riunione presieduta dall'assessore regionale dei Lavori pubblici, Paolo Maninchedda che, nell'occasione, ha deciso di concedere una proroga di 10 giorni. I tempi previsti per la definizione dell'iter del piano sono stimati in due mesi. Sabato si concluderà la fase delle osservazioni, poi il piano sarà valutato dai tecnici comunali, la cui istruttoria sarà trasmessa al tavolo tecnico regionale. Le carte ritorneranno, quindi, a Olbia per l'approvazione definitiva da parte del consiglio comunale. Il piano e la nuova classificazione dei terreni comunali saranno, infine, adottati dall'Autorità di bacino e resi esecutivi con decreto del presidente della giunta regionale.

in breve

zona ospedale Protezione civile, stasera l'assemblea. Il presidente del comitato di quartiere Zona Ospedale, Fulvio D'Anna, comunica che stasera, alle 19 nella sala San Tommaso D'Aquino, nella chiesa della Salette, l'assessore comunale alla protezione civile Ivana Russu incontrerà i cittadini del quartiere per illustrare il Piano di protezione civile e le norme di auto protezione per il rischio idrogeologico. «Casa Silvia» Tumore alla prostata visite di prevenzione L'associazione Casa Silvia informa che sabato si terranno nella nuova sede di via Bazzoni-Sircana 21 le visite gratuite di prevenzione per il tumore alla prostata effettuate da specialisti. Info: telefonare al numero 377.9493105. all'expo Diabetologia, conferenza Unitre Proseguono giovedì sera, alle 17.30 all'Expo, in via Porto Romano, le conferenze dell'Unitre. Si parlerà del diabete, cause ed effetti. In cattedra Giancarlo Tonolo (direttore di diabetologia all'ospedale di Olbia) e Angela Pinna (medico diabetologo di Olbia). L'ingresso è libero. AUSER Assistenza legale e solidale Nuovo appuntamento con l'assistenza legale e solidale all'Auser. Oggi l'avvocato Daniela Selis sarà a disposizione per offrire consigli, suggerimenti e pareri legali. Un contributo gratuito per tutti i soci Auser. Per usufruire del servizio recarsi nella sede in via Padova 14, dalle 15 alle 17,30. consorzio bonifica Stagione irrigua, si parte il 1° aprile Il Consorzio di bonifica della Gallura informa che il 1° aprile inizia la stagione irrigua che si concluderà il 30 ottobre. I consorziati interessati all'utilizzo della risorsa idrica devono presentare richiesta agli uffici dell'ente entro il 27 marzo. Il personale del consorzio è a disposizione nella sede di Olbia (in via Barcellona, 162) il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 13; nella sede di Arzachena (in viale Paolo Dettori 43) il martedì e il giovedì dalle 9 alle 13. polo universitario Turismo religioso, un corso in aeroporto Inizia oggi il corso sul turismo religioso organizzato dall'università e dall'Istituto Euromediterraneo di Tempio. Sedici ore di lezioni ed esercitazioni articolate in due moduli: le prime sei ore a Olbia, nell'aeroporto Costa Smeralda; 10 ore a Tempio all'EuroMediterraneo. Sarà il direttore dell'istituto, don Raimondo Satta, a dare il via alle lezioni a Olbia, seguite dagli altri moduli formativi con Giacomo Del Chiappa, docente dell'ateneo sassarese e con Luigi Agus, dell'Istituto Euromediterraneo. Il corso è stato organizzato in base all'accordo di cooperazione tra l'Università di Sassari e l'Istituto Euromediterraneo, sottoscritto il 6 febbraio dell'anno scorso.

Allarme maltempo: pioggia e vento per tutta la giornata

Allarme maltempo:

pioggia e vento

per tutta la giornata

protezione civile

OLBIA Il servizio di Protezione civile di Olbia è in stato di allerta per le previsioni meteo in città e in Gallura attribuiscono maltempo e "criticità moderata" per tutta la giornata odierna. Si prevedono, infatti, «precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento». Il servizio di Olbia seguirà l'evolversi della situazione invitando ad attenersi alle consuete raccomandazioni di prudenza.

Chiusa la Licata-Butera per uno smottamento

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: **13/03/2015**

Indietro

viabilità e sicurezza

Chiusa la Licata-Butera

per uno smottamento

Venerdì 13 Marzo 2015 Agrigento, e-mail print

Arriva un'altra brutta notizia per i licatesi in tema di viabilità interprovinciale. Dovranno percorrere la strada provinciale 62 Licata-Butera gli automobilisti che vorranno recarsi a Riesi.

L'ingegnere Bernardo Barone dell'ufficio tecnico del Libero Consorzio di Agrigento, l'ex Provincia regionale, settore ambiente, territorio, infrastrutture stradali, politiche comunitarie e protezione civile ha disposto, infatti, la chiusura al transito veicolare della strada provinciale 7 Licata -Riesi che è stata oggetto nei giorni scorsi di una frana, certamente aggravata dalle avverse condizioni meteo che si sono abbattute su Licata e la Sicilia nelle settimane scorse, al chilometro 5+200.

La decisione - inevitabile per salvaguardare la pubblica incolumità - è stata presa dopo avere ricevuto la relazione dell'ingegnere Michelangelo Di Carlo, responsabile del sezione Est. Nella sua relazione Di Carlo ha sottolineato la possibilità che il mantenimento del transito veicolare potesse mettere a rischio la sicurezza pubblica.

Preso atto del contenuto della relazione il dirigente dell'ufficio tecnico ha, dunque, disposto la chiusura con effetto immediato della strada Licata -Riesi. L'ordinanza avrà valenza fino a quando non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza per la percorribilità di quel tratto della strada provinciale.

Ovviamente, dagli uffici competenti è stata anche immediatamente disposta l'apposizione della necessaria segnaletica indicante la chiusura al transito del tratto stradale.

Adesso il rischio è che possano trascorrere mesi prima che si trovino i fondi necessari per potere finanziare i lavori di ripristino della viabilità. Nel frattempo, per spostarsi da Licata a Riesi occorrerà percorrere circa cinque chilometri in più.

l. a.

13/03/2015

Linee guida per attuare interventi antisismici

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: **15/03/2015**

[Indietro](#)

Linee guida per attuare interventi antisismici

Domenica 15 Marzo 2015 Cronaca, e-mail print

Ieri a Viagrande, promosso dall'Ordine e dalla Fondazione degli Ingegneri della provincia, si è tenuto un convegno su «rischio sismico e prevenzione» a partire dalla consapevolezza che oltre il 70% del nostro patrimonio edilizio è vulnerabile. L'Ordine degli Ingegneri ha avviato una sinergia con la Protezione civile per supportare gli iscritti nell'attuazione dell'«Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 171/2014», attraverso cui vengono destinati alla Sicilia 4milioni e 700mila euro per gli interventi preventivi su edifici pubblici e privati.

Nel corso dell'incontro di ieri è intervenuto il dirigente generale del Dipartimento siciliano della Protezione Civile Calogero Foti secondo cui «sono proprio gli ingegneri a fare la differenza per la sicurezza antisismica delle città e per quella idrogeologica del territorio». Il presidente dell'Ordine Santi Maria Cascone, nel ribadire l'impegno costante alla diffusione della cultura della sicurezza, ha annunciato «la stesura di linee guida, insieme con la Protezione Civile, per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza». Un'iniziativa di delicata importanza, voluta per incrementare l'ottimo riscontro dato dai professionisti etnei nei confronti dello sportello di consulenza attivato lo scorso anno dai due enti. «Più richieste si registrano per l'utilizzo dei fondi, maggiore è la possibilità di distribuire meglio le risorse economiche - ha specificato Cascone, rivolgendosi a una platea di 450 ingegneri -. Accompagnare i colleghi nella compilazione dell'iter burocratico implica una corretta ed equa manifestazione delle esigenze delle nostre città».

«A seguito dell'ordinanza 52/2013 - ha dichiarato il dirigente dell'Unità operativa del Dipartimento Protezione Civile di Catania Alfio Cannizzo - si sono registrate duemila adesioni in tutta la regione. Circa duecento sono le istanze che i fondi consentono di soddisfare nel territorio catanese. Sembrano numeri esigui se considerati per singolarmente e se commisurati alla mole di esigenze, ma se vengono letti nella prospettiva della continuità annuale, cioè ordinanza dopo ordinanza, le cifre dimostrano interventi rilevanti».

Sono intervenuti anche il presidente della Fondazione Mauro Scaccianoce, il segretario dell'Ordine Alfio Grassi, il presidente dell'Ance Catania Nicola Colombrita, il vicepresidente dell'Ordine etneo degli Architetti Salvo Fiorito, Marcello Pezzino della Protezione Civile di Catania, Fabio Neri e Giuseppe Margani dell'Università degli studi etnea.

15/03/2015

Il Comune paga ai detentori delle Vare anche gli addobbi floreali

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **15/03/2015**

Indietro

ecco come saranno spesi i 104mila euro finanziati per la settimana santa

Il Comune paga ai detentori delle Vare anche gli addobbi floreali

Domenica 15 Marzo 2015 Caltanissetta, e-mail print

Ammonta a 104.050 euro la somma che il Comune spenderà per la fornitura di servizi per le manifestazioni della prossima Settimana Santa.

I 104.050 euro sono così suddivisi: 10.500 per l'acquisto di fiori, 5.100 per i fuochi pirotecnici, 49.000 per le bande musicali, 6.700 per l'illuminazione dei Gruppi Sacri, 8.000 all'Associazione Teatro della Parola (A. Te. Pa) per la realizzazione del dramma sacro "Passione di nostro Signore Gesù Cristo" con 4 rappresentazioni, 10.900 per il servizio di trasportatori dei Gruppi Sacri, 1.000 euro alla Cattedrale per la manifestazione "Le Vare in Cattedrale", 1.300 alla Pro Loco per l'allestimento della Vara "Il Sinedrio" del Comune, 500 alla Croce Rossa per il servizio sanitario che assicurerà, 250 alla "Protezione Civile P. A. Caltanissetta" per il servizio socio-assistenziale, 250 all'associazione di vigilanza volontaria e difesa dell'ambiente "Le Aquile" per il servizio socio-assistenziale in collaborazione con le forze dell'ordine e 250 all'associazione "Pantere Verdi" per la stessa finalità, 8.000 alla Pro Loco per le spese Siaie, e 2.000 ancora alla Pro Loco per rimborso forfettario di spese per la collaborazione.

Ai detentori delle Vare saranno quindi assicurati l'addobbo floreale dei gruppi sacri, i fuochi pirotecnici, le bande musicali, l'illuminazione degli stessi gruppi e ancora coloro che spingeranno le Vare. A loro, pertanto, rimarrà poco o nulla da pagare e potranno sfilare davanti al gruppo sacro di appartenenza per mettersi in mostra come hanno sempre fatto con il benessere del Comune che spende i soldi che sono dei cittadini i quali però, assieme a possibili visitatori e turisti, vengono privati di una fruizione continua delle opere dei Biangardi che potranno vedere solo nella giornata del Giovedì Santo perché poi saranno tenute al chiuso e non portate al museo dell'ex Gil realizzato proprio per loro con la spesa di 1 milione e 100.000 euro dalla Soprintendenza ai beni culturali con lo scopo specifico di pubblicizzarle al massimo.

Dopo la sfilata del Giovedì Santo, le Vare saranno riportate nei locali della parrocchia S. Pio X, ma prima i detentori dovranno sottoscrivere la convenzione che specificherà le condizioni onerose dell'ospitalità tra cui il pagamento di un "contributo" in corso di definizione. La bozza della convenzione è già pronta e martedì sarà sottoposta al parroco di S. Pio X padre Alessandro Giambra. Nel frattempo i detentori hanno avuto aperte le porte dei locali della parrocchia per preparare le Vare alla partecipazione alla Via Crucis che si svolgerà venerdì prossimo.

Luigi Scivoli

15/03/2015

Il filo Roma-Catania: carte e nuovi sviluppi «Il consorzio dei comuni? L'ho inventato io»

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 13/03/2015

Indietro

Il filo Roma-Catania: carte e nuovi sviluppi

«Il consorzio dei comuni? L'ho inventato io»

Venerdì 13 Marzo 2015 Il Fatto, e-mail print

Mario Barresi

Catania. Fra le tante carte del Cara Mineo finite sui tavoli delle Procure ce n'è una che ha destato curiosità. A metà fra le suggestioni da "Romanzo Criminale" e i potenziali sviluppi d'indagine. Si tratta di uno degli ultimi "servizi" (ufficiali) prestati da Luca Odevaine per i suoi datori di lavoro che gestiscono il centro d'accoglienza più grande d'Europa. Il *dominus* di "Mafia Capitale", in carcere per corruzione aggravata, partì da Mineo, per conto del Cara. Destinazione: la "sua" Roma. Una missione istituzionale, rimborsata a piè di lista con 535,33 euro. Il 9 e 10 ottobre fu «convocato a Roma presso il ministero dell'Interno da parte del Prefetto Mario Morcone (...) al fine di ultimare le fasi di presentazione dei progetti formativi approvati dal Cda in data 7 ottobre 2014». Chi incontrò, al di fuori degli appuntamenti istituzionali, il "dipendente part time al 50%" Odevaine? Magari tabulati e celle telefoniche potranno dare qualche risposta. Così come, nel clima di "si salvi chi può" che si respira a Mineo, qualcuno avrebbe raccontato di un incontro «non casuale» fra l'allora consulente e uno dei sindaci del Cda del consorzio "Calatino Terra d'Accoglienza", avvenuto in un autogrill di un'autostrada siciliana. «Luca voleva raccomandare se stesso, per avere un aumento della sua indennità», è la versione (ufficiale) che gira. Ma c'era anche dell'altro da dirsi? E qual è la natura dei rapporti fra il "consulente" - talmente speciale da avere da un big del consorzio un appartamento in uso gratuito a Catania - e i vertici del Cara?

Il filo rosso che lega Odevaine a Mineo è già raccontato in numerosi atti. Trasmessi dalla Dda di Roma ai colleghi di Catania. Dove il procuratore Giovanni Salvi ha raccolto il "testimone" dal collega capitolino per scandagliare, con il sostituto Raffaella Vinciguerra, tutti i potenziali legami fra mafia, imprenditoria e politica su base etnea. Anche se più di una voce beninformata sostiene che anche sotto il Cupolone potrebbero esserci delle ulteriori *tranche* della "Terra di Mezzo", con più di un protagonista siciliano di primissimo piano.

Le carte romane, dicevamo. Molti elementi sono contenuti nella monumentale ordinanza su "Mafia Capitale", sviscerati nell'immediatezza da Antonio Frascilla su *Repubblica*. Questi ed altri elementi inediti sono finiti nelle pagine de *I re di Roma* di Lirio Abbate e Marco Lillo, che nel libro definiscono il Cara di Mineo «un vero e proprio distretto industriale dell'immigrato». Meno male che Luca c'è. Perché si vanta di aver aiutato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, in difficoltà sul Cara: «Era vuoto... lì credo che Letta soprattutto fece un piacere a Pizzarotti e requisirono questo coso dandogli un sacco di soldi. Gli pagavano 6 milioni di euro l'anno d'affitto». E quindi a Mineo sbarca Odevaine il "moralizzatore": «Io mi presi le carte, vidi questa roba, non aveva senso... intanto la gestione della Croce rossa costava il doppio di qualunque altro centro in Italia: in quel momento si stavano pagando 45 euro... facendo i calcoli la Croce rossa ne costava 90, senza servizi poi. Ti davano solo da mangiare e da dormire e l'assistenza medica non c'era mediazione culturale per tenerli là... ».

Arrivato a Mineo conosce Giuseppe Castiglione, presidente del consorzio. C'è l'episodio, pluricitato, del pranzo con la sedia vuota, e «quello che veniva con noi - dice Odevaine intercettato - era quello che avrebbe dovuto vincere la gara». Chi era il commensale misterioso? Molti pensano sia Paolo Ragusa, presidente del consorzio Sol. Co., che ad Abbate e Lillo ribatte: «Io non vi debbo una risposta. Mi infastidisce non poco che mi facciate questa domanda. Ci sono le indagini della magistratura, facciamo fare a loro». E Castiglione: «Certamente avrò fatto dei pranzi con Odevaine ma non c'è mai stato un pranzo con Paolo Ragusa. Io non ho mai parlato degli appalti del Cara né con lui né tanto meno con Odevaine. Io ho insediato una commissione tecnica che ha fatto una gara e gli atti sono a disposizione». Al di là dell'ospite, scrivono gli autori, Odevaine spiega a Bravo «che quel giorno a tavola fa di tutto per aggiungere agli operatori locali anche i suoi

***Il filo Roma-Catania: carte e nuovi sviluppi «Il consorzio dei comuni?
L'ho inventato io»***

amici romani di area cattolica: la Cascina e la Casa della Solidarietà».

Odevaine si vanta anche di aver "aiutato" l'ex prefetto di Catania ed ex ministro Anna Maria Cancellieri.

Racconto-vanteria sempre al suo commercialista: «Castiglione era il soggetto attuatore... però poi lui a sua volta... mi ha subdelegato a me... a gestire, quindi io ho incontrato poi la Cancellieri e mi disse: "Dottore, però lei... va bene se lei mi trova un soggetto... pubblico... che faccia da interfaccia tra il ministero e i privati che lo gestiscono, perché noi non vogliamo direttamente fare una gara... e avere a che fare con i privati... " e io mi sono inventato questo consorzio dei Comuni della zona... i quali all'inizio non volevano il centro... adesso se provi a levarglielo te ammazzano perché... 350 persone ci lavorano. Ma scherzi? Ognuno di questi Comuni c'ha... meglio quello che l'Ilva». È l'atto di nascita di "Calatino Terra d'Accoglienza". Firmato da Luca Odevaine, l'imperatore romano di Mineo.

twitter: @MarioBarresi

13/03/2015

Per adesso il livello di allerta è moderato, ma il Dipartimento della Protezione civile di Catania ha già effettuato un sopralluogo e posto l'intera zona sotto osservazione

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 14/03/2015

Indietro

Per adesso il livello di allerta è moderato, ma il Dipartimento della Protezione civile di Catania ha già effettuato un sopralluogo e posto l'intera zona sotto osservazione

Sabato 14 Marzo 2015 Catania (Provincia), e-mail print

la piccola area laterale sulla ss 116 sotto la quale c'è il movimento franoso Per adesso il livello di allerta è moderato, ma il Dipartimento della Protezione civile di Catania ha già effettuato un sopralluogo e posto l'intera zona sotto osservazione. A Randazzo, in contrada Martinetto, attraversata dalla Strada statale 116 che collega Randazzo con Capo D'Orlando, sono evidenti i segni di una nuova frana.

Secondo le indicazioni della Protezione civile sembrerebbe che un grosso fazzoletto di terra proprio sotto la statale, sia sceso improvvisamente di qualche metro, mettendo in allarme tutti.

Per questo sul posto, oltre alla Protezione civile, continua ad effettuare sopralluoghi la Polizia municipale di Randazzo, coordinata dal comandante Gaetano Cullurà.

Recandosi sul posto si nota poco. Si vede soltanto un'area di sosta interdetta alle auto e qualche segno sull'asfalto, ma i tecnici assicurano: la frana c'è.

Per questo al fenomeno si sta ponendo tanta attenzione. La Ss 116, infatti, è un'arteria importante nella rete di collegamento fra le province di Catania e Messina ed in particolare fra Randazzo e Santa Domenica Vittoria.

E in tanti ricordano ancora quando nel 1996 una frana iniziata non molto distante da quella di oggi, interruppe per giorni il transito fra le due comunità con gravi disagi per la popolazione.

Il sindaco di Randazzo Michele Mangione che allora era assessore, per il momento però si sente di poter assicurare tutti: "Appena abbiamo notato i primi movimenti del terreno - ci dice - ci siamo subito premurati ad avvertire la Protezione civile. Dal successivo sopralluogo ci siamo accorti che un vecchio mandorleto è scivolato per la scarpata di qualche metro. Per adesso però non sembra che ci sia rischio per la Statale. Il movimento franoso, infatti, sembra essere iniziato a valle della strada. Nessun pericolo imminente - prosegue - neanche per l'alveo del fiume Alcantara, ancora troppo lontano. Ovviamente ho avvisato il sindaco di Santa Domenica Vittoria. Continueremo a monitorare il fenomeno, sperando che si fermi".

L. S.

14/03/2015

«Danni ingenti nei frutteti» Bronte.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 14/03/2015

Indietro

«Danni ingenti nei frutteti» Bronte.

Sindaco e coltivatori contro i protocolli di gestione della diga Ancipa

Sabato 14 Marzo 2015 Catania (Provincia), e-mail print

Ammontano a centinaia di migliaia di euro i danni subiti dai produttori di frutta fresca di Bronte che il 21 febbraio scorso hanno visto i loro frutteti divorati da una piena improvvisa del Simeto. Diversi agricoltori, nelle loro aziende, hanno contato danni anche per 40mila euro, con la possibilità che aumentino se la produzione dovesse risentirne.

Un nutrito numero di produttori è stato ricevuto dal sindaco di Bronte, Pino Firrarello, assieme al vice sindaco e assessore alla Protezione civile, Nunzio Saitta. Alla fine Firrarello, ancora una volta, ha puntato il dito contro la gestione della diga Ancipa sul fiume Troina che confluisce nel Simeto proprio a monte dei frutteti. «Gli agricoltori continuano a dirmi - afferma il sindaco - che la piena è arrivata improvvisa, trascinando tutto e lasciando nella valle, quando l'onda di piena si è ritirata, i grossi pesci presenti solo nel lago formato dalla diga. Di conseguenza sarà pure che l'Enel, che la gestisce, avrà aperto le paratie solo per quella che loro chiamano "cacciata" e che considerano ininfluyente, ma la verità è che il fiume ha inondato i frutteti con grave danno per l'economia agricola brontese».

Firrarello non mette in dubbio che la gestione della diga rispetti i protocolli. «Se osservando i protocolli i risultati sono questi - continua - allora vanno rivisti. I produttori hanno diritto a essere tutelati e l'economia agricola non è seconda a nessun'altra. Io mi schiero con loro e penso di dover discutere l'argomento con il ministero competente».

Per i produttori è necessario che l'alveo del fiume venga regimentato con opportune briglie. «Chiederò al Genio civile di Catania - conclude il sindaco - di fare un sopralluogo».

14/03/2015

De Gasperi, esercitazione di protezione civile

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **15/03/2015**

Indietro

Aci sant'antonio: prove di evacuazione nei plessi del comprensivo

De Gasperi, esercitazione di protezione civile

Domenica 15 Marzo 2015 Catania (Provincia), e-mail print

Esercitazione riuscita: le classi e i locali sono stati evacuati in poco tempo Prove di evacuazione nelle scuole di Aci S. Antonio per simulare un forte sisma e i conseguenti tempi di reazione. L'esercitazione di protezione civile ha interessato nei giorni scorsi i plessi scolastici del secondo Istituto comprensivo statale "A. De Gasperi": la scuola secondaria di via Nicola Maugeri, le scuole primarie e dell'infanzia di via Aldo Moro e di via Lavina; e ancora la scuola secondaria di via San Giuseppe, la primaria di via Mario Rapisardi, la scuola dell'infanzia di via Cristaudo e quella di via Leonardo da Vinci.

L'iniziativa, voluta dal dirigente scolastico Silvana Di Bella, si è svolta in collaborazione con l'assessorato e l'Ufficio Protezione civile comunale, il Comando di polizia municipale, il Gruppo comunale volontari Protezione civile A. S. A. «Il tutto si è svolto nel migliore dei modi - ha commentato al termine l'assessore Santo Romano -, tutte le classi e i locali sono stati evacuati in poco tempo; si tratta di esercitazioni e strumenti indirizzati alla gestione dell'emergenza che risultano assai utili, alla comprensione da parte dei bambini, dei loro insegnanti e del personale impiegato nelle strutture scolastiche, su come ci si deve comportare in caso di terremoto non facendosi prendere dal panico».

Antonio Carreca

15/03/2015

ÔôÍ

***Malvagna: realizzata elisuperficie per Sos sanitari e Protezione civile
e***

La Sicilia - Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: 14/03/2015

Indietro

Malvagna: realizzata elisuperficie
per Sos sanitari e Protezione civile

Sabato 14 Marzo 2015 Messina, e-mail print

Malvagna. L'elisuperficie, con specifici requisiti tecnico-funzionali, offrirà un soccorso dal cielo. L'opera «green» dal costo pari a 304.054 euro (i cui lavori di realizzazione rientrano nell'ambito regionale di reti di infrastrutture eliportuali) è stata concepita per consentire le procedure di approccio e di decollo dei velivoli attraverso le rotte in aree non abitate (con abilitazione anche al volo notturno). Un sito georeferenziato per i centri alto-alcantarini che consentirà di affrontare con maggiore facilità emergenze sanitarie. La piattaforma potrà essere utilizzata anche per attività di Protezione civile. Si tratta di una scelta precisa, operata anni addietro dall'Amministrazione di Rita Mungiovino (un'altra elisuperficie si trova a Francavilla per volere della «fascia tricolore» Lino Monea) per garantire anche nelle piccole realtà montane le condizioni di sicurezza che esistono nei centri più grandi. Attraverso le elisuperfici valligiane dislocate sul territorio, la macchina del soccorso e la Protezione civile saranno in grado, in caso di bisogno, di operare ovunque con grande tempestività. Ciò diventa una certezza importante sia per i residenti che per quei turisti che decidono di visitare l'Alta e Bassa Valle dell'Alcantara. Le due piazzole per gli elicotteri sono dislocate in maniera omogenea sul territorio, anche in corrispondenza dei principali presidi ospedalieri.

Alessandra Iraci Tobbi

14/03/2015

Sp 11, frana il costone roccioso Mongiuffi.

La Sicilia - Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: 15/03/2015

Indietro

Sp 11, frana il costone roccioso Mongiuffi.

Interrotto il tratto di strada per Melia, in contrada Ghiastrazzi, all'altezza del ponte sul Chiodaro

Domenica 15 Marzo 2015 Messina, e-mail print

La frana sulla SP 11 in località Ghiastrazzi Mongiuffi Melia. Il costone roccioso di contrada Ghiastrazzi non ha resistito, a causa molto probabilmente delle persistenti piogge cadute nel corso delle ultime settimane, cedendo rovinosamente e investendo, con una gran quantità di materiale, la sede stradale della strada provinciale 11, all'altezza del ponte sul Chiodaro.

Il grosso movimento roccioso, registratosi in quella che è sempre stata una zona a rischio, ha costretto i tecnici della ex Provincia regionale di Messina a chiudere la strada, che com'è noto collega i due nuclei urbani di Mongiuffi e Melia, distanti fra loro circa tre chilometri.

La drastica - e quanto necessaria decisione - è stata presa, a seguito del sopralluogo effettuato dall'ingegnere Giovanni Lentini, unitamente al geologo Biagio Privitera, entrambi in forza ai compenti uffici dell'ente intermedio, e dall'ingegnere Bruno Manfré, responsabile del Dipartimento provinciale della Protezione civile di Messina. I quali hanno constatato le condizioni di instabilità della parete e della possibilità, quindi, che si verificino altri crolli, che possono mettere a repentaglio la vita degli automobilisti. Una montagnola quest'ultima, che nel passato ha sempre creato problemi, tanto da avere avuto bisogno di interventi di consolidamento.

Intanto l'interruzione della frequentata strada ha creato una situazione critica, per gli enormi disagi nella popolazione, impedita a raggiungere i due centri. Difatti, a Melia, si trovano l'ufficio postale, l'ambulatorio medico, il Municipio, mentre a Mongiuffi è ubicato l'autoparco comunale.

Difficoltà anche per quanti frequentano le scuole cittadine, difatti anche al riguardo la dislocazione delle stesse (la scuola materna funziona a Mongiuffi, mentre le Elementari e la Media sorgono a Melia) non manca di creare grossi problemi.

Il sindaco Rosario D'Amore auspica che i necessari interventi vengano effettuati in tempi brevi per fare sì che, presto, si possa ritornare alla normalità.

Antonio Lo Turco

15/03/2015

Porto, l'insabbiamento sarà eliminato

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 13/03/2015

Indietro

Pozzallo

Porto, l'insabbiamento sarà eliminato

Venerdì 13 Marzo 2015 RG Provincia, e-mail print

Michele Giardina

Pozzallo. Buone notizie per pescatori e diportisti di Pozzallo: d'ora in avanti il porto turistico sarà perfettamente agibile, atteso che sarà possibile intervenire preventivamente tutte le volte che si renderà necessario impedirne l'insabbiamento. Dopo anni di attesa, l'importante infrastruttura potrà finalmente essere restituita alla fruibilità di quanti vanno per mare per lavoro o per divertimento. La notizia da noi riportata nei giorni scorsi sul possibile utilizzo di una specifica attrezzatura per favorire la circolazione artificiale delle acque (sorbona), ci viene confermata dall'ing. Carlo Sinatra della ex Provincia Regionale di Ragusa. Nell'ambito del finanziamento europeo 2007-2013, l'ex Provincia ha ottenuto le somme richieste per rendere fruibile il porticciolo di Donnalucata. Il progetto prevedeva l'utilizzo di un macchinario per il dragaggio dei fondali, che, una volta acquistato, è stato deciso, per motivi di sicurezza, di allocare presso i locali della Protezione civile provinciale di Pozzallo. Per gli interventi da effettuare presso il porticciolo di Donnalucata sono attualmente in corso nei competenti uffici regionali le pratiche per ottenere il nulla-osta demaniale ed i certificati di Valutazione di impatto ambientale (Via) e Valutazione ambientale strategica (Vas). Nel frattempo la sorbona è stata iscritta nel Registro delle Navi Galleggianti Minori e posizionata nel porto piccolo di Pozzallo.

"Per contemplare le operazioni di collaudo dell'attrezzatura acquistata, dice l'ing. Carlo Sinatra, di concerto con l'Ufficio del Genio civile di Ragusa e del Demanio marittimo regionale, è stata manifestata la disponibilità ad effettuare un intervento presso il porto piccolo di Pozzallo per risolvere il problema dell'insabbiamento. A giorni, pertanto, verrà richiesta alla Capitaneria di porto l'emissione dell'ordinanza per l'interdizione dello specchio d'acqua interessato".

13/03/2015

Data: 13-03-2015	La Sicilia (ed. Ragusa)	Estratto da pagina: 28
----------------------------	--------------------------------	----------------------------------

Meteo: Cielo sereno. I venti saranno prevalentemente moderati e soffieranno da WNW con intensità di ...

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **13/03/2015**

Indietro

Meteo: Cielo sereno. I venti saranno prevalentemente moderati e soffieranno da WNW con intensità di ...

Venerdì 13 Marzo 2015 Ragusa, e-mail print

Meteo: Cielo sereno. I venti saranno prevalentemente moderati e soffieranno da WNW con intensità di 18 km/h. Possibili raffiche fino a 35 km/h. Temperatura minima di 5 °C e massima di 13 °C.

Farmacia notturna

Roccasalva Sabina, Via Nazionale 310. Tel. 0932-454810.

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti Spa

sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Segreteria Territoriale Università di Catania

Sede: Corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759642 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Ufficio turistico

346 65 58 227

Museo Civico "F. Libero Belgiorno"

0932-759642. Orario invernale: dal Martedì alla Domenica ore 09.00 /13.00 e 15.30/19.30

Ufficio Anagrafe

Stato Civile Statistica

e Toponomastica

Elettorale Leva e Pensioni

sede: corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759618 759412 (Anagrafe) 759413 (Stato Civile) 759627 (Elettorale) Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,35 alle ore 13,15 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,35 alle ore 17,15

Delegazione Municipale Sacro Cuore

sede: via Resistenza Partigiana, 38 (Palazasi Piano Terra) Tel: 0932-759810 Mattino: Dal Lunedì al Sabato dalle ore 08,30 alle ore 13.15

13/03/2015

Meteo: Cielo sereno. I venti saranno prevalentemente moderati e soffieranno da WNW con intensità di ...

Muore nei campi per un malore

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 14/03/2015

[Indietro](#)

Muore nei campi per un malore

Scomparso dalle 16 di giovedì, è stato ritrovato privo di vita nella tarda mattina di ieri

Sabato 14 Marzo 2015 Ragusa, e-mail print

La casa di Gianfranco Carbonaro all'asta per il mancato pagamento di un mutuo Nadia D'Amato

E' stato trovato privo di vita, dopo le 13,15 di ieri, Giovanni Simonelli l'anziano scoglittiese di 92 anni di cui da giovedì pomeriggio si erano perse le tracce. L'uomo era stato visto l'ultima volta giovedì pomeriggio, alle ore 16, nel centro di Scoglitti, poi più nulla. A dare l'allarme il figlio, allarmato per il mancato rientro a casa del padre, che ha subito denunciato l'allontanamento ai carabinieri della locale Stazione. I militari, supportati anche da altre pattuglie della Compagnia di Vittoria e da quelle provenienti dal Comando Provinciale di Ragusa, nonché dai volontari della Protezione Civile, Comunale e "Caruano", hanno immediatamente iniziato a setacciare la zona marittima, specie le aree di campagna: l'uomo, alto 170 cm circa e di corporatura robusta, al momento della scomparsa indossava un giubbotto smanicato di colore blu scuro, pantaloni scuri ed un cappello. Aveva con sé anche un bastone da passeggio ed un apparecchio acustico. Uscito dalla sua abitazione, in via Venezia, si era intrattenuto con degli amici in Piazza Sorelle Arduino fino alle ore 16.00 circa di giovedì; poi si è allontanato, forse per andare a raccogliere asparagi, come era solito fare. Da quel momento di lui si sono perse le tracce. Le ricerche, inizialmente, si erano concentrate in contrada Lucarella, dove l'uomo era solito andare. L'anziano signore, allontanatosi a piedi, non aveva con sé telefoni cellulari.

Alla fine è stato ritrovato, nel primo pomeriggio di ieri, nella zona retrostante un residence che si trova alle porte di Scoglitti. Sul corpo nessuna ferita evidente. Il medico legale ha effettuato l'ispezione cadaverica valutando la morte per un malore. Quindi non ci sarà alcuna autopsia. Il corpo è già stato restituito alla famiglia. L'uomo sarebbe stato colto da malore. Come detto, mentre stava, effettivamente, raccogliendo asparagi, oppure potrebbe avere un momento di smarrimento che gli avrebbe fatto perdere l'orientamento, impedendogli di tornare agevolmente a casa. La situazione, poi, si sarebbe aggravata con l'arrivo dell'oscurità e per l'anziano vecchietto, noto a tutti come "ziu Vannuzzu", non c'è stato scampo.

Appena nel luglio scorso un altro anziano ragusano era poi stato trovato morto il 16 luglio scorso, due giorni dopo. In quel caso si trattava di Luigi Zisa, 67 anni, originario di Santa Croce, che l'ultima volta era stato visto nei pressi di Scoglitti, vicino ad un noto residence che, seppur vicino alla frazione, ricade in territorio di Ragusa. Il corpo dell'uomo venne trovato vicino alla sua auto in un campo aperto. Probabilmente anche in quel caso si era avventurato fra i campi raccogliere dei frutti prima di essere colto da un malore. Luigi Zisa era molto conosciuto in città anche per essere stato una vecchia gloria della squadra di calcio del Ragusa negli anni '70.

14/03/2015

Meteo: Nubi sparse. Vento da Est-Sud-Est con intensità di 29 km/h. Raffiche fino a 45 km/h. Temperature comprese tra 6°C e 14°C.

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **15/03/2015**

Indietro

Meteo: Nubi sparse. Vento da Est-Sud-Est con intensità di 29 km/h. Raffiche fino a 45 km/h. Temperature comprese tra 6°C e 14°C.

Domenica 15 Marzo 2015 Ragusa, e-mail print

Meteo: Nubi sparse. Vento da Est-Sud-Est con intensità di 29 km/h. Raffiche fino a 45 km/h. Temperature comprese tra 6°C e 14°C.

Farmacia notturna

Traina Giuseppe, C. so Principessa Maria del Belgio 9 - Tel. 0932-941141

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti

sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Comune di Modica

piazza Principe di Napoli

Centralino: 0932-759111 Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635

Servizi scolastici

Sede: C. so Umberto I n° 454 (Piano Primo) Tel. 0932-759706 Fax 0932-759705 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Segreteria Territoriale

Università di Catania

Sede: Corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759642 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Ufficio turistico

346 65 58 227

Museo "F. Libero Belgiojorno"

0932-759642. Orario invernale: dal Martedì alla Domenica ore 09.00 /13.00 e 15.30/19.30. Biglietto intero euro 2.00 (ridotto euro 1.00).

CASA QUASIMODO

Infoline, direzione e amministrazione, Corso Umberto I: 0932 753864.

Centro di accoglienza di Modica presso Casa Natale Quasimodo, Via Posterla 0932-753864

15/03/2015

Meteo: Nubi sparse. Vento da Est-Sud-Est con intensità di 29 km/h. Raffiche fino a 45 km/h. Temperat...

Ôôí

Cassibile ponte nel ponte per tutelare il cavalcavia

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 13/03/2015

Indietro

Cassibile

ponte nel ponte

per tutelare

il cavalcavia

Venerdì 13 Marzo 2015 Siracusa, e-mail print

L'intento è quello di coniugare la tutela del patrimonio storico e la viabilità urbana. E così diviene delicata e rappresentativa l'operazione di restyling del ponte sul fiume Cassibile, tutelato dalla Soprintendenza perchè bene storico e chiuso da settembre dopo le verifiche tecniche e le relazioni del caso. Ed è su questa vicenda che il parlamentare Enzo Vinciullo, vicepresidente della commissione Bilancio all'Ars, interviene ancora una volta evidenziando come la chiusura del cavalcavia causi danni e disagi ai residenti della zona costretti a fare i conti con una strada off limits. «Non si può continuare a rimanere indifferenti come se il problema spettasse ad altri - dice Vinciullo -. Per questo motivo, formulo un'ulteriore proposta: si costruisca, su quello esistente, un nuovo ponte, in modo tale che si salvaguardi la struttura in cemento armato già esistente, e si creino le condizioni per poter transitare in condizioni di assoluta sicurezza».

La proposta è dunque quella di un ponte dentro l'attuale ponte. «Questo consentirebbe - dice Vinciullo - di conservare i luoghi, con i semiarchi che salvaguardano e inglobano il vecchio ponte, ma, nello stesso tempo, un ponte in acciaio deve essere posto sui piloni oggi esistenti, in modo tale che la sicurezza non debba essere mortificato alle ragioni storico-culturali e architettoniche. Torno a chiedere al Prefetto di convocare l'Anas, il Genio civile e la Soprintendenza, nonché il servizio di Protezione civile della provincia di Siracusa, con l'urgenza del caso, in modo da verificare se la proposta da me formulata può esser accolta oppure no. Capisco che possa apparire come una soluzione semplice, forse anche banale, ma può rispondere alle ragioni di sicurezza e di tutela. In questo modo, nessuno dovrebbe subire un vulnus, ovvero una diminutio delle proprie funzioni, e a goderne i benefici saranno sicuramente i cittadini, che oggi sono costretti a fare sacrifici insopportabili».

13/03/2015

Ferla. Sono quattro le strade provinciali della zona montana che rimangono chiuse al traffico veicol...

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 13/03/2015

Indietro

Ferla. Sono quattro le strade provinciali della zona montana che rimangono chiuse al traffico veicol...

Venerdì 13 Marzo 2015 Siracusa, e-mail print

Ferla. Sono quattro le strade provinciali della zona montana che rimangono chiuse al traffico veicolare. Ne mancano solo un paio e poi i Comuni iblei saranno isolati.

A essere interdette al traffico sono le due strade che da Palazzolo conducono a Giarratana, la S. P. 23 e quella di contrada "Poi"; la S. P. 10 (Cassaro-Ferla-Buccheri) e la S. P. Sortino-Carlentini. La chiusura di queste strade ha comportato l'impossibilità del collegamento tra i Comuni iblei e la provincia di Ragusa. La Sortino-Carlentini costituisce il collegamento con l'ospedale di Lentini.

La chiusura della Sp 10, cioè della Cassaro-Ferla-Buccheri, invece sta comportando tantissimi disagi. Il sindaco di Ferla, Michelangelo Giansiracusa ha inviato una nota al commissario dell'ex Provincia, oggi Libero Consorzio, con cui segnala "il gravissimo disagio, creatosi per gli utenti della strada Sp 10 Cassaro-Ferla-Buccheri. La mancanza di una appropriata cartellonistica stradale, riguardante la chiusura al transito della provinciale, per coloro che si recano a Ferla dalla direzione di Sortino, ai quali non è indicato alcun percorso alternativo da percorrere, s'imbattono in un brusco divieto d'accesso che li costringe a tornare indietro".

Inoltre, il sindaco Giansiracusa ha fatto rilevare che nell'ordinanza si legge che nella strada provinciale 10 (Cassaro-Ferla-Buccheri), esattamente per il tratto che va dal centro urbano di Ferla fino al bivio Sortino-Ficarazzi, il transito è stato inibito per ragioni di sicurezza, tuttavia non si fa alcun riferimento a quali siano i tempi utili ad effettuare le adeguate verifiche e al conseguente ripristino delle normali condizioni di circolazione.

Proprio questa strada è indispensabile per consentire ai tanti visitatori di raggiungere il centro di Ferla dove sono in programma i riti della Settimana Santa. «Alla luce di quanto sopra - dice il sindaco - e al fine di evitare il totale isolamento del centro urbano di Ferla, con la conseguente ulteriore ricaduta sul flusso turistico e sulle attività economiche e sociali locali, si chiede al commissario straordinario dell'ex Provincia, che, quanto prima, sia ripristinato il transito veicolare in sicurezza lungo la sp 10. Si precisa, ancora, che i tratti viari in evidenza. Costituiscono vie di fuga nodali per il Comune di Ferla, e, pertanto, il loro ripristino diviene cruciale per ragioni di protezione civile».

Viene anche ribadito al commissario che un altro problema viario, che si presenta in modo ciclico, riguarda il tratto di strada nelle immediate vicinanze del bivio per Cassaro. Qui, in seguito di una frana a valle della sede stradale, la carreggiata è stata notevolmente ristretta e non sgombrata, comportando un notevole pericolo per gli utenti della strada.

Paolo Mangiafico

13/03/2015

Pozzallo

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 15/03/2015

Indietro

Pozzallo

Erano a 30 miglia dalla Libia su due gommoni traballanti

Domenica 15 Marzo 2015 Ragusa, e-mail print

L'unico bimbo recuperato dai gommoni dei migranti
e riconsegnato

alla mamma Michele Giardina

Pozzallo. Sbarco di 154 migranti a Pozzallo. Soccorsi mentre viaggiavano a circa 30 miglia a nord delle coste libiche a bordo di due traballanti gommoni distanti tra loro poche centinaia di metri, sono stati traghettati fino al porto di Pozzallo. Lo sbarco, iniziato alle 13,00 di ieri, si è concluso due ore dopo, con l'intervento del rimorchiatore Città di Augusta e delle motovedette della Capitaneria di porto.

L'operazione salvataggio è stata coordinata da Roma, dal Centro Nazionale di Soccorso della Guardia Costiera. Raccolte le richieste di aiuto arrivate tramite telefono satellitare, la Centrale operativa ha dirottato verso il tratto di mare segnalato il mercantile danese Thies Maersk che, assistito dalla nave Diciotti CP 941, ha poi portato a termine l'operazione Sar. Fra i 154 migranti salvati, 5 donne ed un bambino. Sudan, Nigeria, Gambia, Eritrea, i Paesi di origine. Due donne in gravidanza sono state accompagnate all'ospedale "Maggiore" di Modica; due uomini, che accusavano malesseri generali, al Civile di Ragusa. Tutto bene per quanto riguarda la macchina dell'accoglienza, perfettamente collaudata nelle sue diverse componenti: Carabinieri, Polizia di Stato, Fiamme Gialle, militari della Guardia Costiera, Protezione civile, Croce Rossa, staff medico-infermieristico e personale della cooperativa Luoghi Comuni che gestisce, a titolo provvisorio, la struttura di accoglienza. Circa 200, con i nuovi arrivati, i migranti ospiti del Centro di primo soccorso. Da Mare Nostrum a Frontex Triton, nonostante l'incalzante pericolo Isis e le evidenti e non più sostenibili complicazioni sociali legate al fenomeno della migrazione clandestina, a livello politico nulla è cambiato.

L'Onu, impegnata in vicende internazionali ritenute prioritarie rispetto alla fuga disperata di centinaia di migliaia di persone, continua a tergiversare, mentre l'Europa, concentrata a misurare i prodotti ittici da pescare, a stabilire le quantità di ricci e telline da catturare, a discutere di spread, regole monetarie, troika e debito greco, non riesce a trovare, da parte sua, una efficace soluzione ad un problema sempre più complicato. Non si comprende bene, a questo punto, considerata la spaventosa mobilità forzata di centinaia di migliaia di uomini, donne e bambini, questa strana, e colpevole politica attendista. Quanti morti ancora occorre raccogliere in mare?

15/03/2015

***paceco Danni causati dal maltempo Numerosi danni causati dal maltempo
in diverse zone del territorio sono stati segnalati dal sindaco Biagio
Martorana, in una nota inviata alla Sal***

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

La Sicilia (ed. Trapani)

""

Data: 15/03/2015

Indietro

paceco

Danni causati dal maltempo

Numerosi danni causati dal maltempo in diverse zone del territorio sono stati segnalati dal sindaco Biagio Martorana, in una nota inviata alla Sala operativa regionale integrata siciliana e al Servizio trapanese S

Domenica 15 Marzo 2015 Prima Trapani, e-mail print

paceco

Danni causati dal maltempo

Numerosi danni causati dal maltempo in diverse zone del territorio sono stati segnalati dal sindaco Biagio Martorana, in una nota inviata alla Sala operativa regionale integrata siciliana e al Servizio trapanese S.14 del Dipartimento Protezione Civile. I danni sono stati causati da eventi franosi lungo la via Garibaldi di Dattilo, dal dissesto idrogeologico lungo i versanti della via Soria di Dattilo; da allagamenti di terreni della zona Aula, della via Seniazza, della via Campo Sportivo e dalla esondazione di canali di Nubia, anche per le difficoltà di deflusso delle acque nel torrente Verderame.

biblioteca fardelliana

Un libro sulla Parigi sentimentale

Martedì alle 18, alla biblioteca Fardelliana si terrà la presentazione del libro «Solo a Parigi e non altrove» di Luigi La Rosa, incontro organizzato dal comitato Salviamo la Fardelliana. Introdurrà Margherita Giacalone, direttrice della Fardelliana; condurrà l'incontro con l'autore, Luigi La Rosa, la giornalista Ornella Fulco.

Castelvetrano

Sindaco chiarisca su relazione Corte dei Conti»

m.l.) Dieci consiglieri comunali di Pd, gruppo misto, Cdu, Città Nuova e Art. 4 hanno chiesto che al prossimo Consiglio comunale sia iscritto all'ordine del giorno sulla delibera dalla Corte dei Conti riguardante interventi programmati e proposte di indirizzo». Secondo i dieci consiglieri la Sezione di controllo per la Regione della Corte dei Conti ha «evidenziato numerose criticità sia nella regolarità della gestione amministrativa e contabile sia nell'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni».

marsala

Oggi si chiude rassegna vinicola «EnoDamiani»

a.p.) Con la degustazione di dolci e altri prodotti tipici preparati dagli studenti della sezione «alberghiero», nonché dei vini in rassegna, si chiuderà oggi la VI edizione dell'«EnoDamiani», rassegna dei vini siciliani organizzata dalla scuola diretta dal preside Domenico Pocorobba con Istituto regionale Vite e Vino, Aibes, Ais, la Federazione cuochi, Onav e Assoenologi.

15/03/2015

Odevaine, il re di Mineo «Il Consorzio? L'ho inventato io»

| LASICILIA.IT

La Sicilia.it*"Odevaine, il re di Mineo «Il Consorzio? L'ho inventato io»"*

Data: 13/03/2015

Indietro

Odevaine, il re di Mineo

«Il Consorzio? L'ho inventato io»

di Mario Barresi

Mar 13, 2015

COMMENTI -A A +A

Catania. Fra le tante carte del Cara Mineo finite sui tavoli delle Procure ce n'è una che ha destato curiosità. A metà fra le suggestioni da "Romanzo Criminale" e i potenziali sviluppi d'indagine. Si tratta di uno degli ultimi "servizi" (ufficiali) prestati da Luca Odevaine per i suoi datori di lavoro che gestiscono il centro d'accoglienza più grande d'Europa. Il dominus di "Mafia Capitale", in carcere per corruzione aggravata, partì da Mineo, per conto del Cara. Destinazione: la "sua" Roma. Una missione istituzionale, rimborsata a piè di lista con 535,33 euro. Il 9 e 10 ottobre fu «convocato a Roma presso il ministero dell'Interno da parte del Prefetto Mario Morcone (...) al fine di ultimare le fasi di presentazione dei progetti formativi approvati dal Cda in data 7 ottobre 2014». Chi incontrò, al di fuori degli appuntamenti istituzionali, il "dipendente part time al 50%" Odevaine? Magari tabulati e celle telefoniche potranno dare qualche risposta. Così come, nel clima di "si salvi chi può" che si respira a Mineo, qualcuno avrebbe raccontato di un incontro «non casuale» fra l'allora consulente e uno dei sindaci del Cda del consorzio "Calatino Terra d'Accoglienza", avvenuto in un autogrill di un'autostrada siciliana.

«Luca voleva raccomandare se stesso, per avere un aumento della sua indennità», è la versione (ufficiale) che gira. Ma c'era anche dell'altro da dirsi? E qual è la natura dei rapporti fra il "consulente" - talmente speciale da avere da un big del consorzio un appartamento in uso gratuito a Catania - e i vertici del Cara? Il filo rosso che lega Odevaine a Mineo è già raccontato in numerosi atti. Trasmessi dalla Dda di Roma ai colleghi di Catania. Dove il procuratore Giovanni Salvi ha raccolto il "testimone" dal collega capitolino per scandagliare, con il sostituto Raffaella Vinciguerra, tutti i potenziali legami fra mafia, imprenditoria e politica su base etnea. Anche se più di una voce beninformata sostiene che anche sotto il Cupolone potrebbero esserci delle ulteriori tranches della "Terra di Mezzo", con più di un protagonista siciliano di primissimo piano. Le carte romane, dicevamo. Molti elementi sono contenuti nella monumentale ordinanza su "Mafia Capitale", sviscerati nell'immediatezza da Antonio Frascilla su Repubblica. Questi ed altri elementi inediti sono finiti nelle pagine de I re di Roma di Lirio Abbate e Marco Lillo, che nel libro definiscono il Cara di Mineo «un vero e proprio distretto industriale dell'immigrato». Meno male che Luca c'è. Perché si vanta di aver aiutato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, in difficoltà sul Cara: «Era vuoto... lì credo che Letta soprattutto fece un piacere a Pizzarotti e requisirono questo coso dandogli un sacco di soldi. Gli pagavano 6 milioni di euro l'anno d'affitto».

E quindi a Mineo sbarca Odevaine il "moralizzatore": «Io mi presi le carte, vidi questa roba, non aveva senso... intanto la gestione della Croce rossa costava il doppio di qualunque altro centro in Italia: in quel momento si stavano pagando 45 euro... facendo i calcoli la Croce rossa ne costava 90, senza servizi poi. Ti davano solo da mangiare e da dormire e

Odevaine, il re di Mineo «Il Consorzio? L'ho inventato io»

l'assistenza medica non c'era mediazione culturale per tenerli là... ». Arrivato a Mineo conosce Giuseppe Castiglione, presidente del consorzio. C'è l'episodio, pluricitato, del pranzo con la sedia vuota, e «quello che veniva con noi - dice Odevaine intercettato - era quello che avrebbe dovuto vincere la gara». Chi era il commensale misterioso? Molti pensano sia Paolo Ragusa, presidente del consorzio Sol. Co., che ad Abbate e Lillo ribatte: «Io non vi debbo una risposta. Mi infastidisce non poco che mi facciate questa domanda. Ci sono le indagini della magistratura, facciamo fare a loro».

E Castiglione: «Certamente avrò fatto dei pranzi con Odevaine ma non c'è mai stato un pranzo con Paolo Ragusa. Io non ho mai parlato degli appalti del Cara né con lui né tanto meno con Odevaine. Io ho insediato una commissione tecnica che ha fatto una gara e gli atti sono a disposizione». Al di là dell'ospite, scrivono gli autori, Odevaine spiega a Bravo «che quel giorno a tavola fa di tutto per aggiungere agli operatori locali anche i suoi amici romani di area cattolica: la Cascina e la Casa della Solidarietà». Odevaine si vanta anche di aver “aiutato” l'ex prefetto di Catania ed ex ministro Anna Maria Cancellieri.

Racconto-vanteria sempre al suo commercialista: «Castiglione era il soggetto attuatore... però poi lui a sua volta... mi ha subdelegato a me... a gestire, quindi io ho incontrato poi la Cancellieri e mi disse: “Dottore, però lei... va bene se lei mi trova un soggetto... pubblico... che faccia da interfaccia tra il ministero e i privati che lo gestiscono, perché noi non vogliamo direttamente fare una gara... e avere a che fare con i privati... “ e io mi sono inventato questo consorzio dei Comuni della zona... i quali all'inizio non volevano il centro... adesso se provi a levarglielo te ammazzano perché... 350 persone ci lavorano. Ma scherzi? Ognuno di questi Comuni c'ha... meglio quello che l'Ilva». È l'atto di nascita di “Calatino Terra d'Accoglienza”. Firmato da Luca Odevaine, l'imperatore romano di Mineo.

twitter: @MarioBarresi

Allerta Meteo Sardegna: forti piogge e temporali in arrivo**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Sardegna: forti piogge e temporali in arrivo"*Data: **14/03/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Sardegna: forti piogge e temporali in arrivo

sabato 14 marzo 2015, 12:13 di [Peppe Caridi](#)

sabato 14 marzo 2015, 12:13

Fine settimana sotto il segno del tempo instabile in Sardegna, con vento, pioggia e in alcune zone anche temporali. Già nel pomeriggio di oggi, il cielo sarà coperto dalle nuvole ed in serata, secondo le previsioni fornite dall'ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu, arriverà la pioggia soprattutto nei settori centro meridionali dell'isola con picchi che potranno raggiungere i 10 millimetri in sei ore. Le piogge proseguiranno per tutta la notte e per la mattinata di domenica, interessando tutta la Sardegna, con accumuli che, in alcuni casi, potrebbero anche raggiungere i 20 millimetri nell'alto Campidano, in Ogliastra, nella zona di Quirra e nella parte alta del Sulcis. Il maltempo attenuerà la presa nel pomeriggio, per poi riprendere in serata con le piogge e con i temporali, soprattutto nelle zone di Quirra, Sarrabus, Ogliastra e Gerrei, con picchi che potrebbero raggiungere anche i 30-40 millimetri. Sul fronte delle temperature oggi sono in leggero aumento con massime tra i 16/20 gradi e minime tra gli 8/12 gradi. Domenica le temperature si abbasseranno di qualche grado. Il vento, nella giornata di oggi, sarà calmo o leggero per poi aumentare lievemente di intensità nel pomeriggio. Nella giornata di domenica, invece, sarà sostenuto sulle coste occidentali dell'isola, per poi aumentare ancora, soffiando sui settori meridionali a 20-30 chilometri orari e in quelli nord occidentali, Bosa, Alghero fino all'Asinara fino a 60 chilometri orari.

Scossa di terremoto nella notte al largo di Catania: epicentro nel mar Jonio**MeteoWeb.eu***"Scossa di terremoto nella notte al largo di Catania: epicentro nel mar Jonio"*Data: **14/03/2015**[Indietro](#)

Scossa di terremoto nella notte al largo di Catania: epicentro nel mar Jonio

sabato 14 marzo 2015, 00:22 di [Peppe Caridi](#)

sabato 14 marzo 2015, 00:22

Scossa di terremoto 2.3 nel mar Jonio al largo di Catania

Una lieve scossa di terremoto ha interessato nella notte il mar Jonio al largo della Sicilia orientale: la scossa, di magnitudo 2.3, s'è verificata a 10km di profondità alle ore 23:43 di venerdì 13 marzo. L'epicentro è stato in mare aperto, esattamente al largo del centro storico di Catania.

Terremoto magnitudo 2.8 in mare al largo di Messina**MeteoWeb.eu***"Terremoto magnitudo 2.8 in mare al largo di Messina"*Data: **14/03/2015**[Indietro](#)

Terremoto magnitudo 2.8 in mare al largo di Messina

sabato 14 marzo 2015, 07:46 di F.F.

sabato 14 marzo 2015, 07:46

Scossa al largo dello Stretto di Messina

Un terremoto di magnitudo 2.8 si è verificato questa notte alle 00.24 in mare, ad una profondità di 248.2 chilometri, a largo dello stretto di Messina. E quanto rende noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

Maltempo in Sicilia, chiesto l'intervento della protezione civile nazionale: "qui è emergenza"

Maltempo in Sicilia, chiesto l'intervento della protezione civile nazionale

MeteoWeb.eu

""

Data: 15/03/2015

Indietro

Maltempo in Sicilia, chiesto l'intervento della protezione civile nazionale: qui è emergenza

sabato 14 marzo 2015, 19:00 di Peppe Caridi

sabato 14 marzo 2015, 19:00

In questi ultimi mesi la Sicilia è stata oggetto di eventi meteorici di straordinaria portata e costante intensità che hanno causato danni ingenti nel nostro territorio. Così il deputato del Pd, Franco Ribaud, che aggiunge: La Protezione Civile Regionale, con cui sono stato in contatto in questi giorni, ha stimato tutti i danni causati dal maltempo e nella giornata di giovedì 12 marzo la giunta regionale siciliana ha deliberato lo stato di emergenza. I comuni si sono subito attivati al limite delle loro disponibilità di uomini, mezzi e finanziarie per far fronte ai danni e per mettere al sicuro le popolazioni, ma non riescono più a mettere in atto ulteriori interventi per mancanza di fondi. Ho chiesto a Matteo Renzi capo del Governo Nazionale di intervenire con propria ordinanza di Protezione Civile a favore della popolazione siciliana affinché i territori della Sicilia non si sentano abbandonati e si senta forte l'intervento dello Stato soprattutto in questo momento di estrema urgenza. In settimana conclude durante il question time alla Camera dei Deputati si discuterà la mia interpellanza urgente sull'emergenza causata dal maltempo.

Allerta Meteo per lo Stretto di Messina: forte vento di scirocco tra stasera e domani, raffiche fino a 100km/h

MeteoWeb.eu

"Allerta Meteo per lo Stretto di Messina: forte vento di scirocco tra stasera e domani, raffiche fino a 100km/h"

Data: **15/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo per lo Stretto di Messina: forte vento di scirocco tra stasera e domani, raffiche fino a 100km/h

domenica 15 marzo 2015, 14:08 di Peppe Caridi

domenica 15 marzo 2015, 14:08

Allerta Meteo per il forte vento di scirocco atteso nelle prossime ore tra Scilla & Cariddi: nello Stretto di Messina attese raffiche fino a 100km/h

Sta già soffiando teso lo scirocco nello Stretto di Messina con raffiche fino a 50km/h. Precisamente a Reggio Calabria il vento ha raggiunto i 46km/h stamattina, a Torre Faro nell'estremità settentrionale dello Stretto sponda peloritana, i 64km/h. Nelle prossime ore il vento da sud/est, scirocco appunto, si rinforzerà sensibilmente raggiungendo i picchi massimi nella sera/notte, con raffiche fino a 100km/h nello Stretto, forse anche 120km/h nell'estremità settentrionale tirrenica, nel messinese, dove soffierà molto intenso provocando danni e disagi.

Il forte vento insisterà anche per tutta la giornata di domani, lunedì 16 marzo, rendendo il mare molto mosso, con forti mareggiate nelle zone costiere esposte a sud/est. Le temperature aumenteranno fino a sopra le medie del periodo, soprattutto nelle zone tirreniche. Le condizioni del tempo peggioreranno con l'arrivo di forte piogge che poi diventeranno torrenziali tra martedì 17 e mercoledì 18 marzo, mentre nella seconda parte della settimana ci sarà una breve tregua che durerà almeno 2-3 giorni in concomitanza con l'equinozio di primavera e l'eclissi di sole di venerdì 20 marzo. Attenzione alle forti piogge di martedì e mercoledì, con quota neve elevata e quindi alto rischio idrogeologico per i corsi d'acqua in piena. Per monitorare la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

Allerta Meteo Sicilia: furioso vento di scirocco tra stasera e domani, poi piogge alluvionali. Massima attenzione**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Sicilia: furioso vento di scirocco tra stasera e domani, poi piogge alluvionali. Massima attenzione"*Data: **15/03/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Sicilia: furioso vento di scirocco tra stasera e domani, poi piogge alluvionali. Massima attenzione

domenica 15 marzo 2015, 13:38 di Peppe Caridi

domenica 15 marzo 2015, 13:38

In Sicilia è nuovamente Allerta Meteo dapprima per il forte vento di scirocco tra stasera e domani, poi per le piogge alluvionali che si verificheranno martedì e mercoledì

Le condizioni del tempo stanno peggiorando in Sicilia in questa domenica di metà marzo: i cieli si stanno annuvolando dopo il sole dei due giorni scorsi, e il vento di scirocco già da queste ore sta iniziando ad intensificarsi, con un contemporaneo generale e diffuso aumento delle temperature. Le massime odierne, ancora parziali, hanno già raggiunto i +20°C a Palermo e Termini Imerese, +19°C ad Acitrezza, +18°C a Trapani, Barcellona Pozzo di Gotto, Cefalù, Capaci, Carini, Cinisi e Bagheria, +17°C a Siracusa, Licata, Menfi, Mazara del Vallo, Linosa, Vittoria e Augusta, +16°C a Catania, Messina, Agrigento e Capo d Orlando.

Nelle prossime ore, come possiamo osservare nelle immagini a corredo dell articolo, il vento di scirocco si intensificherà raggiungendo il picco massimo tra stasera e domani pomeriggio. Per 18 ore sarà uno scirocco furioso, con raffiche fino a 120km/h nel Canale di Sicilia, dove il mare andrà in tempesta, e anche nelle zone tirreniche dell isola, dove ci sarà un favonio impressionante. Il vento potrà provocare danni e disagi a causa delle raffiche molto intense che sferzeranno anche gli arcipelaghi delle Eolie, delle Egadi e delle Pelagie. Le temperature aumenteranno sensibilmente. La prossima notte sembrerà estate con temperature fino a +23/+24°C in piena notte a Palermo, Trapani e in tutte le zone tirreniche dell isola. Domani mattina all alba la colonnina di mercurio potrebbe arrivare fino a +26, forse addirittura +27°C. Intanto da domani mattina inizierà a piovere soprattutto nelle zone sud/orientali dell isola. Le precipitazioni più forti si verificheranno però tra martedì 17 e mercoledì 18 marzo, con forti temporali e precipitazioni alluvionali in modo particolare nelle zone orientali dell isola, dove potranno cadere oltre 250mm di pioggia. Le temperature rimarranno elevate, nevierà soltanto sull Etna oltre i 2.000 metri di altitudine, quindi alle quote più basse si scioglierà rapidamente la neve presente andando quindi ad aggravare la portata idrica di tutti i corsi d acqua. Alto rischio di nuovi eventi alluvionali su un territorio come quello siciliano, già duramente provato dalle piogge record di febbraio. Per monitorare la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

I satelliti in tempo reale Le webcam live da tutte le Regioni italiane La situazione meteo in tempo reale I radar in tempo reale

***Allerta Meteo Sicilia: furioso vento di scirocco tra stasera e domani,
poi piogge alluvionali. Massima attenzione***

Maltempo Sardegna: sull'isola temporali e piogge**MeteoWeb.eu***"Maltempo Sardegna: sull'isola temporali e piogge"*Data: **15/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Sardegna: sull'isola temporali e piogge

domenica 15 marzo 2015, 17:01 di F.F.

domenica 15 marzo 2015, 17:01

Sono previste precipitazioni anche intense soprattutto nei settori orientali

Il maltempo torna sulla Sardegna con temporali e piogge intense in varie zone. In particolare, secondo le previsioni dell'ufficio Meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu, sono previste precipitazioni anche intense soprattutto nei settori orientali, con picchi che nella mattina di domani raggiungeranno 10-20 millimetri, mentre in Ogliastra si potrebbero avere anche i 25-30 millimetri. In serata la pioggia calerà di intensità: 10-15 millimetri nei settori settentrionali e nelle zone costiere del nord. Meno intense, invece, le piogge nel resto dell'Isola. I venti saranno deboli in mattinata e avranno un rinforzo nella parte centrale della giornata. Sulle coste esposte le raffiche potrebbero raggiungere i 35-40 chilometri orari. Temperature stazionarie con minime comprese fra gli 8-12 gradi e massime tra i 12-16.

Vittoria. Trovato morto l'anziano scomparso a Scoglitti

Ondaiblea - Quotidiano del Sud Est (notizie Ragusa e Siracusa) -

Ondaiblea.it

"Vittoria. Trovato morto l'anziano scomparso a Scoglitti"

Data: 13/03/2015

[Indietro](#)

Vittoria. Trovato morto l'anziano scomparso a Scoglitti

[Stampa](#) [Email](#)

[Dettagli](#)

Categoria: Cronaca

Pubblicato: 13 Marzo 2015

Scritto da Redazione

Visite: 42

Valutazione attuale: 0 / 5

[Valuta](#) [valuta 1](#) [valuta 2](#) [valuta 3](#) [valuta 4](#) [valuta 5](#)

Vittoria, 13 marzo 2015, ore 15 – È stato ritrovato morto verso le ore 12.30 di oggi, in via delle Triglie a Scoglitti, Simonelli Giovanni, l'anziano di 92 anni scomparso nel tardo pomeriggio di ieri.

Le ricerche, ad opera dei Carabinieri della Stazione di Scoglitti e della Compagnia di Vittoria, sono proseguite fino a tarda notte e sono ripartite fin dalle prime luci dell'alba di oggi, e si sono avvalse anche del supporto di un velivolo del XII Nucleo Elicotteri Carabinieri di Catania e da unità cinofile dei Vigili del Fuoco provenienti da Ragusa, oltre che dei familiari e dei volontari della Protezione Civile. Il dispiegamento di forze messo in campo ha permesso di ritrovare il corpo senza vita dell'anziano in via Triglie, nei pressi di un ponte ripetitore Telecom. Il medico legale di turno intervenuto, a seguito di ispezione cadaverica presso il cimitero di Vittoria, ha constatato il decesso del 92enne per cause naturali, verosimilmente per arresto cardiaco, avvenuto diverse ore prima: la salma, all'esito delle operazioni, su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, dott.ssa Monego, è stata immediatamente restituita ai familiari per le esequie.

Vittoria, 13 marzo 2015 – Da ieri sono in corso nella frazione di Scoglitti le ricerche di un 92enne, Giovanni Simonelli.

Il figlio, allarmato per il mancato rientro a casa del padre, ha subito denunciato l'allontanamento presso la locale Stazione Carabinieri.

I militari, supportati anche da altre pattuglie della Compagnia di Vittoria e da quelle provenienti dal Comando Provinciale di Ragusa, nonché dai volontari della Protezione Civile, hanno immediatamente iniziato a setacciare la zona marittima, specie le aree di campagna: il 92enne, alto 170 cm circa e di corporatura robusta, al momento della scomparsa indossava uno smanicato di colore bleu scuro, pantaloni scuri, un cappello tipico siciliano e un bastone.

Dopo essersi intrattenuto in Piazza Sorelle Arduino nella frazione rivierasca fino alle ore 16, ha poi fatto perdere le proprie tracce, forse per andare a raccogliere asparagi. L'anziano signore, allontanatosi a piedi, risulta soffrire di problemi di udito e non aveva con sé telefoni cellulari.

Chiunque ha informazioni utili al rintraccio del 92enne può contattare il numero 0932/980106.

© Ondaiblea - Biancavela Press, tutti i diritti riservati - Condizioni

Maltempo in Sardegna: in arrivo pioggia e vento

| Sardegna Live

Sardegna Live

"Maltempo in Sardegna: in arrivo pioggia e vento"

Data: **14/03/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) / [News](#) / [Maltempo in Sardegna: in arrivo pioggia e vento](#)

PREVISIONI METEO

Maltempo in Sardegna: in arrivo pioggia e vento

del 14/03/2015

Fine settimana sotto il segno del tempo instabile in Sardegna, con vento, pioggia e temporali.

Già nel pomeriggio il cielo sarà coperto dalle nuvole e in serata secondo le previsioni fornite dall'ufficio meteo dell'Aeronautica militare arriverà la pioggia soprattutto nei settori centromeridionali dell'isola.

Le piogge proseguiranno per tutta la notte e per la mattinata di domenica con accumuli che, in alcuni casi, potrebbero anche raggiungere i 20 mm nell'alto Campidano, Ogliastra e Sulcis.

14 mar 2015 | In Sardegna

[sardegna](#), [tempo](#), [previsioni](#), [maltempo](#), [pioggia](#), [vento](#)

Maltempo sull'Isola. Nubifragi nel sud, Ogliastra e Gallura**Sardegna oggi.it***"Maltempo sull'Isola. Nubifragi nel sud, Ogliastra e Gallura"*Data: **15/03/2015**

Indietro

domenica, 15 marzo 2015

Maltempo sull'Isola. Nubifragi nel sud, Ogliastra e Gallura

L'allerta della Protezione civile, un inizio di settimana con pioggia forte nel settore orientale e nel nord est. Raffiche di vento fino a quaranta chilometri orari. Previsti miglioramenti a partire dalla giornata di martedì.

CAGLIARI - Precipitazioni a carattere di rovescio e forte vento: continua il colpo di coda dell'inverno, numerose le zone dell'Isola a rischio. Il Campidano, il Sulcis-Iglesiente, l'Ogliastra e la Gallura sono le aree nelle quali, almeno fino alle prime ore di martedì, è destinato a imperversare il maltempo. La Protezione civile dirama un bollettino per 'criticità ordinaria': terzo livello d'allarme, insomma qualcosa in più che semplici pioggerelline pre-primaverili.

Picchi di pioggia tra i dieci e i venti millimetri nel sud della Sardegna, fino a 30 millimetri nell'Ogliastra. Acqua a go go anche nel nord, con livelli compresi tra i dieci e i quindici millimetri. Pioggia decisamente meno intensa nelle altre aree regionali. Il vento schiaffeggia soprattutto le coste, con raffiche fino a quaranta chilometri orari. Le temperature si mantengono sui livelli del periodo, comprese tra gli otto gradi di minima e i diciassette di massima.